

Rimangono invariate tutte le altre prescrizioni del bando.

Nuova data di apertura delle buste: ore 14.30 del 11 settembre 2006.

SO.P.R.IN. S.p.A.  
Il Presidente  
Flavio Nalesso

## ANNUNCI LEGALI

### STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Frinco (Asti)

**Statuto approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30.05.2006.**

#### TITOLO I Principi Generali

##### Art. 1 Principi e finalità

###### 1. Il Comune di Frinco:

a) è un Ente democratico che si ispira ai principi politici e sociali della Costituzione della Repubblica e ai valori europeistici della pace e della solidarietà, e che si riconosce in un sistema statale unitario e solidale, basato sull'autonomia degli Enti Locali e sulla sussidiarietà delle competenze;

b) è un Ente autonomo di governo della comunità locale, che agisce nell'ambito dei principi fissati dalla Carta Europea dell'autonomia locale, dalle Leggi della Repubblica italiana e dal presente Statuto, che si avvale della sua autonomia per conseguire le finalità statutarie e che realizza l'autogoverno della comunità locale mediante i poteri e gli istituti del presente Statuto;

c) è un Ente rappresentativo della comunità locale nei rapporti con lo Stato, con la Regione, con la Provincia, con i Comuni, con gli enti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi del presente statuto, con la comunità internazionale.

###### 2. Il Comune di Frinco:

a) valorizza tutte le risorse del proprio territorio;

b) promuove uno sviluppo economico ambientalmente compatibile, un armonico assetto urbanistico del territorio e la crescita culturale, civile e democratica della comunità locale, concorrendo al rinnovamento della società e dello Stato;

c) opera per il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nella propria comunità e in quella nazionale;

d) tutela l'ambiente, la salute e la qualità della vita dei cittadini con i poteri propri ed anche favorendo la maturazione nella popolazione di una cultura della compatibilità ambientale, della convivenza fra le specie viventi, della solidarietà e della pace;

e) tutela e valorizza il patrimonio culturale, storico, archeologico, architettonico, artistico, paesaggistico, naturalistico del territorio, considerandolo un fattore importante per la qualità della vita della popolazione ed anche una risorsa economica turistica;

f) sostiene l'associazionismo senza fine di lucro e il volontariato in campo sociale, culturale, sportivo e di animazione del tempo libero, ritenendoli indispensabili

per contribuire a rispondere ai bisogni della popolazione e per conservare i connotati socio-culturali di "comunità": rete diffusa di relazioni interpersonali e di solidarietà, adeguati spazi per l'aggregazione e la socializzazione dei cittadini, conoscenza comune degli avvenimenti quotidiani, della storia e delle tradizioni del luogo;

g) favorisce pari opportunità alla partecipazione alla vita politica, amministrativa, economica, sociale del Comune di tutti i cittadini di entrambi i sessi, singoli ed associati, e delle forze sociali, economiche e sindacali;

h) rende effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa mediante un'informazione completa e accessibile sull'attività svolta direttamente o dalle strutture cui esso partecipa;

i) riconosce la famiglia, quale fondamento della società civile, e concorre a sostenerla;

l) garantisce la soddisfazione dei diritti e dei bisogni primari dei cittadini mediante l'approntamento di efficienti servizi pubblici;

m) concorre, nell'ambito delle strutture socio-assistenziali e in collaborazione con le associazioni di volontariato, al sostegno dei soggetti portatori di handicap e delle fasce sociali più deboli e alla prevenzione del disagio giovanile e di ogni forma di dipendenza;

n) ripudia ogni forma di razzismo, tutela il diritto di cittadinanza delle diversità etniche, religiose, culturali, linguistiche, presenti nella comunità locale, anche attraverso la promozione della cultura della tolleranza e dell'integrazione razziale, in coerenza con i principi di base dell'Unione Europea;

o) adegua l'esercizio delle funzioni e la gestione dei servizi di sua competenza all'obiettivo di prevenire e impedire la diffusione di qualsiasi forma di criminalità organizzata, ricercando le più idonee forme di collaborazione con le autorità di pubblica sicurezza;

#### Art. 2

##### Criteri e metodi dell'azione comunale

1. Il Comune di Frinco, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo e gli strumenti della programmazione, in coerenza con gli orientamenti comunitari, statali, regionali e provinciali.

2. Nell'esercizio dell'attività di programmazione, il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni sociali, professionali ed economiche rappresentative di interessi collettivi e diffusi della cittadinanza alla formazione delle proprie scelte ed alla verifica della coerente attuazione del programma e delle sue modifiche ed integrazioni.

3. L'organizzazione degli uffici e dei servizi, l'utilizzazione delle risorse umane e patrimoniali del Comune sono orientate alla soddisfazione dei bisogni e delle domande dei cittadini e sono improntate a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di trasparenza e della più diffusa partecipazione ed informazione dell'azione amministrativa, in coerenza al principio della distinzione tra le funzioni politico-amministrative e quelle di gestione.

4. Il Comune pone a fondamento della propria azione criteri di collaborazione con soggetti pubblici e privati, con particolare e fondamentale riferimento agli altri enti territoriali, al fine di conseguire un armonico sistema delle autonomie e di realizzare forme d'integrazione e di coordinamento nell'esercizio delle funzioni, nella programmazione di opere e interventi e nella gestione dei servizi. A tale scopo esercita le funzioni amministrative proprie e quelle che gli sono conferite dalle leggi della Repubblica e della Regione Piemonte, secondo i metodi della programmazione e attuando idonee forme di collaborazione con l'Amministrazione Statale, centrale o peri-

ferica, con la Regione, con la Provincia, e con altri Comuni, secondo il principio della sussidiarietà.

5. Il Comune, secondo i principi sanciti dalla Carta Europea dell'autonomia locale e nei limiti consentiti dall'ordinamento statale, promuove e partecipa a forme di collaborazione e raccordo con enti locali di altri Stati.

6. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna.

### Art. 3 Funzioni

1. Il Comune di Frinco è titolare di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite, ai sensi delle disposizioni di legge; concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato, della Regione e della Provincia e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione e attuazione.

2. Il Comune di Frinco svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonomia iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

### Art. 4 Sede e territorio

1. La sede del Comune è situata nel Palazzo Comunale.

2. Il territorio del Comune è costituito dal Capoluogo collinare e dalle frazioni.

3. Il territorio si estende per Kmq. 7 e confina con i Comuni di Castell'Alfero, Tonco, Villa S. Secondo e Corsione.

4. Le riunioni degli organi elettivi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale, ma, per esigenze eccezionali o per necessità, possono tenersi in luoghi diversi.

5. Nel territorio del Comune di Frinco non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari.

### Art. 5 Denominazione, Stemma e Gonfalone

1. Il Comune, negli atti e nel sigillo, si identifica con il nome di Frinco ed ha un proprio Gonfalone ed un proprio stemma.

2. Nelle cerimonie, nelle pubbliche ricorrenze e ogni volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma comunale.

3. L'uso e la riproduzione dello stemma per fini diversi da quelli istituzionali devono essere autorizzati con provvedimento del Sindaco.

### Art. 6 Lo Statuto

1. Il presente Statuto è l'atto fondamentale che garantisce e regola l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa del Comune, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione e dalle disposizioni di legge.

2. Lo Statuto, liberamente formato dal Consiglio Comunale, costituisce la fonte normativa che attuando i principi costituzionali e legislativi dell'autonomia locale, determina l'ordinamento generale del Comune e ne indirizza e regola i procedimenti e gli atti secondo il principio della legalità. E' obbligo di tutti i soggetti rispettare tale Statuto e ogni altro atto derivante dallo stesso.

3. Le funzioni di tutti gli organi di governo e dell'organizzazione amministrativa comunale sono esercitate in conformità ai principi, alle finalità ed alle norme stabilite dallo Statuto e dai regolamenti, nell'ambito dei principi fissati dalla legge.

4. Il Consiglio Comunale adegua i contenuti dello statuto al processo di evoluzione della società civile assicurando costante coerenza fra la normativa statutaria e le condizioni sociali, economiche e civili della comunità rappresentata.

5. La conoscenza dello statuto da parte dei cittadini è assicurata nelle forme previste dallo stesso.

## TITOLO II ORGANI DEL COMUNE

### CAPO I Il Consiglio Comunale

#### Art. 7 Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è organo rappresentativo della comunità di Frinco, ne esprime la volontà, ne promuove lo sviluppo e ne cura gli interessi. Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale e organizzativa. L'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio sono disciplinati da un apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta.

2. Entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data dell'insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo. Annualmente, in occasione dell'approvazione della verifica annuale per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi, il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee, apportando ad esse eventuali integrazioni o adeguamenti, sulla base delle esigenze che dovessero emergere.

3. Il Consiglio Comunale si riunisce su convocazione del Presidente, con le modalità previste dal regolamento. L'ordine del giorno dei lavori del Consiglio è predisposto dal Presidente, secondo le modalità stabilite dal regolamento. Alle sedute del Consiglio Comunale partecipano, con diritto di parola, gli Assessori non consiglieri in carica. La prima seduta del Consiglio è convocata e presieduta secondo le modalità previste dalla legge.

4. Il regolamento determina altresì il quorum strutturale per la validità delle sedute del Consiglio.

5. Salvi i casi previsti dal presente Statuto e dal regolamento, le sedute del Consiglio sono pubbliche e le votazioni si effettuano a scrutinio palese.

6. In casi di particolare importanza generale, il Consiglio Comunale può essere convocato in seduta aperta, con la partecipazione ed il diritto di parola di rappresentanti di associazioni, enti ed istituzioni e singoli cittadini.

7. Le attribuzioni del Consiglio sono previste dalla legge e non possono essere delegate ad altri organi.

#### Art. 8 I Consiglieri

1. I Consiglieri rappresentano l'intera collettività ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. Il Consigliere, secondo le procedure e le modalità stabilite dai regolamenti, ha diritto di:

a) esercitare l'iniziativa su ogni questione sottoposta a deliberazione del Consiglio, salvi i casi in cui l'iniziativa è riservata ad altri organi in base alla legge;

b) presentare interrogazioni; il Sindaco o gli Assessori da esso delegati sono tenuti a rispondere, entro trenta giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri;

c) ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, società ed enti dipendenti o controllati, dalle strutture associative, tutte le notizie e informazioni ovvero estrarre copia di atti e documenti utili all'espletamento

to del proprio mandato, secondo le modalità previste dal Regolamento.

3. Il regolamento prevede modalità funzionali e strumenti di garanzia per l'esercizio dei diritti attribuiti ai Consiglieri dalla legge e dallo statuto.

4. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate e sottoscritte dal Consigliere medesimo al Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano immediatamente efficaci. La relativa surrogazione deve avvenire entro dieci giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

5. Decade dalla propria carica il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre sedute consecutive. La giustificazione dell'assenza dovrà essere prodotta a cura del Consigliere assente entro dieci giorni dalla seduta a cui non ha partecipato; in caso contrario l'assenza sarà considerata non giustificata. In caso di tre assenze consecutive il Presidente del Consiglio può avviare la procedura di decadenza, notificando allo stesso la contestazione delle assenze ingiustificate effettuate. Eventuali ulteriori giustificazioni scritte saranno valutate nel termine di trenta giorni da parte del Presidente del Consiglio e successivamente sottoposte alla decisione del Consiglio Comunale, che delibererà l'eventuale decadenza.

6. Ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o, comunque, sottoposti al controllo od alla vigilanza del Comune.

#### Art. 9

##### Gruppi consiliari e Capigruppo

1. Ciascun gruppo consiliare è formato da almeno due Consiglieri. E' consentita la formazione di un gruppo consiliare, anche in presenza di un solo Consigliere, purchè unico eletto di una lista.

2. I nominativi dei capi gruppo sono comunicati al Presidente, che ne dà immediata comunicazione al Consiglio, con nota sottoscritta dai Consiglieri del gruppo, nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

3. Durante il mandato amministrativo, è possibile la sostituzione del capo gruppo con le stesse modalità di cui al comma precedente. Analogamente, viene comunicato il nominativo del Consigliere che può sostituire il capo gruppo in caso di assenza.

4. Il Comune assicura ai gruppi consiliari quanto necessario per l'espletamento delle loro funzioni sulla base di quanto previsto nell'apposito Regolamento del Consiglio Comunale.

5. Nelle more della designazione, i capi gruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti della Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.

#### Art. 10

##### Presidenza e conferenza dei Capigruppo

1. Il Sindaco è il Presidente del Consiglio.

2. Al Presidente del Consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio.

3. In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di Presidente del Consiglio sono svolte dal Vicesindaco; in caso di assenza di quest'ultimo, la presidenza è assunta dal Consigliere presente che ha riportato il maggior numero di voti.

4. Il Presidente del Consiglio tutela le prerogative dei Consiglieri ed esercita i poteri di polizia dell'adunanza.

#### Art. 11

##### Commissioni consiliari

1. Il Consiglio può istituire nel proprio seno commissioni permanenti, temporanee o speciali, con criteri proporzionali, nei termini stabiliti dal regolamento.

2. Il Regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione.

3. Il numero delle commissioni e l'ambito delle loro competenze, nei limiti previsti dal regolamento, vengono normalmente stabiliti all'inizio di ogni mandato amministrativo.

4. Compito principale delle commissioni permanenti è l'esame preparatorio degli atti del Consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso; compito delle commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal Consiglio Comunale.

5. La presidenza di ciascuna commissione è affidata al Sindaco o ad un Consigliere comunale, eletto dalla commissione stessa fra i suoi componenti. Il Presidente della Commissione convoca e presiede la commissione, invitando, di volta in volta, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, il Sindaco, che può farsi rappresentare da un Assessore.

6. Il Consiglio Comunale può istituire, con apposita deliberazione, Commissioni permanenti o temporanee per fini di controllo o di garanzia. In tal caso, la Presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

7. Il Consiglio e la Giunta Comunale possono istituire altre Commissioni speciali consultive:

a) commissioni miste composte sia da membri del Consiglio, sia da cittadini non facenti parte del Consiglio;

b) commissioni composte da soli cittadini non facenti parte del Consiglio.

Il Consiglio Comunale disciplina di volta in volta la materia di competenza, il funzionamento e la loro composizione, nel rispetto del criterio proporzionale, valido quest'ultimo solo per le commissioni di cui al punto a).

8. Il Regolamento determina l'organizzazione ed il funzionamento delle commissioni, disciplinando le forme di pubblicità delle sedute.

#### CAPO II

##### Il Sindaco

#### Art. 12

##### Il Sindaco

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.

2. Il Sindaco rappresenta l'Ente in giudizio; nomina, convoca e presiede la Giunta; sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti; emana direttive per indirizzare l'azione gestionale dell'apparato amministrativo e svolge le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

3. Il Sindaco assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori.

4. Il Sindaco attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Risolve eventuali conflitti di competenza, coordina e dà impulso agli interventi la cui progettazione, sovrintendenza e verifica siano affidati al compito



congiunto di più organi o apparati dell'Amministrazione ovvero richiedano l'integrazione funzionale rispetto all'ordinario assetto delle competenze. Il Sindaco, sentito il Segretario Comunale, può annullare per manifesta illegittimità atti che la legge o lo statuto attribuiscono alla competenza dei responsabili dei servizi.

5. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni.

6. Il Sindaco assume l'iniziativa e partecipa alle conferenze degli accordi di programma. In particolare, quando sia il Consiglio a prevedere tale forma di coordinamento per la realizzazione di opere, interventi o programmi, il Sindaco assume l'iniziativa secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio stesso. Il Sindaco può delegare gli Assessori, il Segretario Comunale o i Responsabili dei servizi comunali alla partecipazione alle conferenze di servizio. Provvede, inoltre, alle azioni necessarie a dare esecuzione agli accordi.

7. Al fine di armonizzare l'erogazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti, il Sindaco coordina, avvalendosi anche della collaborazione degli istituti di partecipazione, l'orario di apertura degli uffici della pubblica amministrazione presenti sul territorio, nonché gli orari degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici.

8. Quale Ufficiale di Governo provvede alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica e agli interventi immediati nella qualità di organo della protezione civile.

9. Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. Nei casi di emergenza definiti dalla legge provvede adottando le ordinanze contingibili ed urgenti dalla stessa previste.

10. In caso di assenza od impedimento del Sindaco, le sue funzioni sono esercitate dal Vicesindaco e, in caso di assenza o di impedimento anche del Vicesindaco, le funzioni sono esercitate dall'Assessore che ha ottenuto il maggior numero di voti.

### CAPO III

#### La Giunta Comunale

##### Art. 13

#### La Giunta Comunale

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e da un numero di Assessori compresi tra un minimo di due e fino al numero massimo consentito dalla legge.

2. La Giunta collabora col Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali; compie gli atti di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio, al Sindaco ed ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali adottati dal Consiglio; riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge un ruolo propositivo e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La Giunta è inoltre competente a promuovere e resistere alle liti, assumendo gli atti di costituzione e resistenza in giudizio; assume i provvedimenti aventi natura discrezionale, non collegati direttamente alla gestione di un servizio comunale, quali contributi a persone, enti ed associazioni, incarichi di consulenza e collaborazione.

4. La Giunta approva altresì le convenzioni a carattere esclusivamente organizzativo per l'esercizio associato di funzioni tecniche-amministrative.

5. La Giunta è validamente insediata quando siano presenti almeno la metà degli Assessori oltre il Sindaco o il Vicesindaco in caso di sua assenza.

6. Le sedute della Giunta sono riservate; ad esse il Sindaco può, di volta in volta, secondo gli argomenti da trattare e per soli fini illustrativi, invitare responsabili dei servizi e/o funzionari del Comune, consulenti esperti, rappresentanti di altri Enti pubblici o Associazioni, i quali, comunque, non saranno presenti alla votazione.

7. Le delibere di Giunta, in originale, sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

8. Ai componenti la Giunta è vietato ricoprire incarichi o assumere consulenze presso enti ed Istituzioni dipendenti e, comunque, sottoposti al controllo od alla vigilanza del Comune. Il Sindaco e gli Assessori competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

##### Art. 14

#### Mozione di sfiducia

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

2. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco e viene messa in discussione e votata non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione al Sindaco.

3. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione del Consiglio, il Prefetto provvede su segnalazione dei Consiglieri o del Segretario Comunale.

4. Se la mozione di sfiducia viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un commissario ai sensi della legge vigente.

5. Nel caso che la mozione di sfiducia venga respinta, non può essere presentata nuovamente la stessa mozione se non siano trascorsi almeno sei mesi dalla reelezione della precedente, a meno che non sia sottoscritta dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

##### Art. 15

#### Gli Assessori

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

2. Il Sindaco può delegare agli Assessori proprie competenze di indirizzo dell'attività gestionale e di controllo. Con gli atti di delega vengono definiti i limiti e le modalità di esercizio delle competenze delegate eventualmente anche solo per porzioni di territorio (es. Frazioni). L'attribuzione delle eventuali deleghe può essere modificata dal Sindaco in qualsiasi momento. Delle deleghe attribuite e delle eventuali modificazioni viene data comunicazione al Consiglio da parte del Sindaco. Gli Assessori danno impulso all'attività degli uffici secondo gli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente e vigilano sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione. Nei limiti e nel rispetto della normativa vigente, è possibile attribuire la responsabilità dei servizi, ai singoli componenti dell'esecutivo.

3. La carica di Assessore può essere affidata anche a cittadini non facenti parte del Consiglio ed in possesso dei requisiti di candidatura, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere.

4. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio. Motivazione valida potrà essere anche solo che è venuto a mancare il necessario rapporto di fiducia.

5. Le dimissioni di un Assessore hanno effetto dalla presa d'atto del Sindaco che deve avvenire entro trenta giorni dalla data di presentazione. All'eventuale sostituzione degli Assessori dimissionari, o revocati, o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.

### TITOLO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

#### Art. 16

##### Accesso agli atti e alle informazioni

1. Il Comune garantisce il diritto di accesso agli atti e alle informazioni detenute dall'ente, dai suoi organismi strumentali e dai concessionari di servizi comunali.

2. In particolare il regolamento:

a) disciplina l'oggetto dell'accesso, individuando i soggetti ed i casi in cui esso è escluso, differito o soggettivamente limitato;

b) determina le modalità dell'accesso;

c) detta le misure organizzative e finanziarie idonee a garantire il diritto all'accesso.

#### Art. 17

##### Diritto di informazione

1. Il Comune assicura la più ampia informazione circa l'attività svolta e i servizi offerti dall'ente, dai suoi organismi strumentali e dai concessionari di servizi comunali, secondo le modalità definite dal regolamento, nel rispetto delle disposizioni di legge.

2. Il personale comunale dovrà rendere efficace il diritto all'informazione e l'accesso agli atti del Comune, agevolando l'informazione e la comunicazione da e verso gli elettori.

#### Art. 18

##### Pubblicità degli atti comunali

1. Sono pubblicati mediante affissione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, salvo diverse disposizioni di legge, le deliberazioni, le determine, le ordinanze comunali.

2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, sistemato nel palazzo comunale e, su indicazione del Sindaco, in appositi spazi.

3. Gli atti aventi destinatario determinato dovranno essere notificati all'interessato.

4. Se ritenuto più idoneo al raggiungimento dello scopo, il Comune pubblica, mediante affissione all'albo pretorio o in altre forme, documenti riassuntivi di norme comunali, circolari o disposizioni interpretative di norme regolamentari, direttive, programmi e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi e sui procedimenti connessi all'attività comunale.

#### Art. 19

##### Accesso agli atti negli organismi associativi cui partecipa il Comune

1. Il Comune promuove la realizzazione di forme di accesso e di informazione analoghe a quelle previste dal presente titolo, negli organismi associativi cui partecipa.

### TITOLO IV ACCESSO AGLI ATTI E ALLE INFORMAZIONI E DIRITTO DI INFORMAZIONE

#### CAPO I

##### PARTECIPAZIONE IN GENERALE

#### Art. 20

##### Principi della partecipazione - Azione popolare

1. Il Comune promuove la partecipazione degli interessati, degli utenti e loro rappresentanze, delle forma-

zioni sociali e delle associazioni titolari di interessi collettivi, come espressioni della comunità locale, alla formazione dell'indirizzo, allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione, nei modi stabiliti dallo statuto e dalle norme regolamentari.

2. Nello svolgimento della propria attività, onde conferire la massima efficacia ai provvedimenti amministrativi, il Comune promuove la semplificazione dell'azione, l'accesso agli atti e l'indicazione dei responsabili dei singoli procedimenti.

3. Per l'attuazione delle norme di cui al presente titolo, il Consiglio Comunale approva un apposito regolamento.

4. Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al Comune.

#### CAPO II

##### PARTECIPAZIONE POLITICA

#### Art. 21

##### Forme associative e volontariato

1. Il Comune, nel rispetto del principio di sussidiarietà, favorisce l'attività e lo sviluppo delle libere forme associative della propria popolazione. Alle stesse possono essere messi a disposizione beni e servizi o altre forme di sostegno reale, tenuto conto delle disponibilità e dotazioni dell'Ente, dell'attività delle stesse e comunque privilegiando le iniziative di volontariato che intervengono nel campo dell'assistenza alle persone. L'apposito Regolamento stabilisce criteri e modalità di erogazione dei contributi.

2. Il Comune può convocare i rappresentanti di tutte o parte delle associazioni operanti sul territorio al fine di acquisirne il parere, promuovere iniziative comuni, favorire il coordinamento e la collaborazione tra le attività da esse organizzate.

#### Art. 22

##### Consulte

1. Al fine di promuovere la partecipazione politica e per valorizzare l'autonoma aggregazione dei cittadini intorno a problematiche ad interesse diffuso, possono essere istituite le consulte per temi o ambiti amministrativi. Nel regolamento sono altresì fissate le modalità di composizione e funzionamento delle consulte.

#### Art. 23

##### Commissione per le Pari Opportunità

1. Il Consiglio Comunale può istituire la Commissione per le Pari Opportunità fra uomo e donna per il perseguimento delle finalità indicate dal presente statuto.

2. Il regolamento disciplina le modalità di costituzione e di funzionamento della Commissione.

#### Art. 24

##### Consultazioni

1. L'Amministrazione Comunale può indire referendum ed altre forme di consultazione della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.

2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito Regolamento.

#### Art. 25

##### Istanze, petizioni e proposte

1. Tutti i cittadini residenti, singoli o associati, di età superiore ai sedici anni, possono rivolgere istanze, petizioni e proposte agli organi del Comune, al fine di promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi. Le istanze, petizioni e proposte sono indirizzate al Sindaco, che ne cura la trasmissione agli organi competenti.

1.1 Istanze: Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco richiesta di chiarimenti in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa. Il Sindaco provvede a rispondere entro 30 giorni dal loro ricevimento al protocollo.

1.2 Petizioni: Le petizioni consistono in richieste scritte, presentate da un numero di elettori del Comune pari ad almeno il 20% dirette a porre all'attenzione degli organi comunali, questioni di interesse generale. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta, in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione. Le petizioni sono inoltrate al Sindaco il quale, entro 60 giorni dal loro ricevimento al protocollo, le assegna in esame all'organo competente. Il contenuto della decisione dell'organo competente è comunicato al primo sottoscrittore ed è pubblicizzato con affissione all'Albo Pretorio del Comune e, se del caso, in altri spazi pubblici, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel Comune.

1.3 Proposte: Le proposte consistono in richieste scritte, presentate da un numero di cittadini pari ad almeno il 15% degli elettori del Comune per l'adozione, da parte del competente organo, di un testo di deliberazione, rispondente ad un interesse collettivo. Le proposte di deliberazione devono essere sufficientemente dettagliate, in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e sul contenuto del dispositivo. Il Sindaco cura che siano acquisiti sulla proposta i pareri previsti dalla normativa vigente e pone in discussione la proposta in Consiglio o in Giunta, rispettivamente, entro 60 e 30 giorni dal suo ricevimento. Le determinazioni relative alle proposte di delibere di cui al presente comma, sono pubblicate all'Albo Pretorio e, se del caso, in altri spazi pubblici e sono comunicate al primo firmatario della proposta medesima.

La disciplina prevista nei commi precedenti è dettata nel pieno rispetto del diritto generale d'istanza riconosciuto ai cittadini singoli o associati dalle leggi vigenti.

#### Art. 26

##### Consultazione popolare

Il Comune promuove e garantisce forme di consultazione della popolazione residente, estesa eventualmente ad altre categorie di interessati o limitata a frazioni della popolazione in ragione dell'oggetto della consultazione. La consultazione può avvenire attraverso assemblee, sondaggi d'opinione da praticarsi mediante questionari o altri mezzi, ivi compresi quelli telematici.

La consultazione è promossa dalla Giunta Comunale, di propria iniziativa o su istanza, vincolante, di almeno un terzo dei componenti il Consiglio Comunale o di almeno il 20% dei cittadini residenti di età superiore ai sedici anni.

Il regolamento disciplina le forme di svolgimento e di pubblicità delle consultazioni e gli effetti ad esse conseguenti.

### CAPO III

#### ISTITUTO DEL REFERENDUM

#### Art. 27

##### Referendum

1. Un numero di cittadini non inferiore al 30% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum consultivi e propositivi in tutte le materie di competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi o provvedimenti comunitari, statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato in-

detto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

- a) Statuto Comunale;
- b) Regolamento del Consiglio Comunale;
- c) Piano Regolatore Generale e strumenti urbanistici attuativi.

3. Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

4. Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato delle consultazioni referendarie entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati e successivamente provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

5. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali.

### CAPO IV

#### PARTECIPAZIONE AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

#### Art. 28

##### Amministrazione generale

1. Nel quadro delle proprie attribuzioni, ed in aggiunta alle procedure fissate dalla legge, il Comune assicura, in particolare nelle forme previste dal presente Statuto, la partecipazione dei cittadini ai procedimenti di amministrazione giuridica generale.

#### Art. 29

##### Amministrazione puntuale

1. La partecipazione dei destinatari e degli interessati ai procedimenti amministrativi si esplica, in osservanza dei principi della legge, nelle forme stabilite dall'apposito regolamento. Il regolamento assicura che la suddetta partecipazione ammetta in ogni caso l'audizione presso il responsabile del procedimento.

### TITOLO V

#### MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DEL COMUNE

#### Art. 30

##### Servizi pubblici locali

1. I servizi pubblici locali sono gestiti con le modalità e nelle forme previste dalla legge vigente.

#### Art. 31

##### Servizi culturali e del tempo libero

1. I servizi culturali e del tempo libero possono essere affidati ad associazioni e fondazioni costituite dal Comune o dallo stesso partecipate.

#### Art. 32

##### Azienda speciale

1. Nei casi previsti dalla legge il Comune può istituire aziende speciali.

2. L'azienda speciale, ente strumentale del Comune dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, è tenuta a svolgere la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

3. Sono organi dell'azienda speciale: il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio dei revisori.

4. Il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, compreso il presidente e dura in carica quanto il Consiglio Comunale. La nomina degli amministratori spetta al Sindaco, sulla base degli indirizzi stabi-

liti dal Consiglio, al di fuori dei Consiglieri e fra coloro che possiedono i requisiti per essere eletti Consiglieri Comunali. Non possono essere nominati componenti del consiglio di amministrazione il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso aziende speciali istituite dal Comune.

5. La revoca dei singoli componenti del consiglio di amministrazione e del presidente è disposta dal Sindaco, con provvedimento motivato sulla base degli indirizzi consiliari, esclusivamente per gravi violazioni di norme legislative o regolamentari, nonché per gravi inefficienze riscontrate nell'erogazione dei servizi gestiti.

6. L'ordinamento e il funzionamento dell'azienda sono disciplinati dal suo statuto e dai regolamenti che ne danno attuazione.

#### Art. 33 L'Istituzione

1. Nei casi consentiti dalla legge il Comune può avvalersi di una o più istituzioni dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi dell'istituzione: il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.

3. Il consiglio di amministrazione è nominato dal Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio e dura in carica quanto il medesimo; è composto da cinque membri, compreso il presidente, in rappresentanza dell'Ente e degli utenti dei servizi, nei modi e con i criteri fissati in regolamento. I componenti del consiglio di amministrazione sono nominati al di fuori dei Consiglieri comunali tra coloro che possiedono i requisiti per l'elezione a Consigliere comunale. Non possono essere nominati componenti del consiglio di amministrazione il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso le istituzioni promosse dal Comune.

4. Il consiglio di amministrazione ha il compito di attuare gli obiettivi, i piani ed i programmi stabiliti dalla Giunta, sulla base degli indirizzi politico-programmatici deliberati dal Consiglio, ed adottando gli atti deliberativi necessari.

5. Il presidente è eletto dal consiglio di amministrazione nel proprio seno.

6. La revoca dei singoli componenti del consiglio di amministrazione e del presidente è disposta dal Sindaco, con provvedimento motivato, esclusivamente per gravi violazioni di norme legislative o regolamentari, nonché per gravi inefficienze riscontrate nell'erogazione dei servizi gestiti.

7. La carica di direttore può essere assegnata dal Sindaco a un dipendente comunale in ruolo, ovvero tramite concorso pubblico o incarico professionale a termine, secondo le norme del presente statuto.

8. Il direttore è responsabile della gestione dell'istituzione nei confronti del consiglio di amministrazione ed ha come referente il presidente.

#### Art. 34 Rapporti tra l'istituzione e gli organi comunali

1. La Giunta Comunale, nell'ambito degli indirizzi generali formulati dal Consiglio, determina le finalità, i programmi annuali e gli standard di erogazione dei servizi delle Istituzioni. Il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze assegnate dalla legge all'ente locale, approva in particolare il bilancio deliberato dal consiglio di amministrazione fissando in tale sede i trasferimenti necessari ad assicurare il pareggio finanziario. Qualora

nel corso della gestione, a prescindere da eventuali variazioni di bilancio, si verificano fatti che comportino la necessità di integrazione del trasferimento, l'istituzione dovrà tempestivamente riferire al Consiglio Comunale stesso.

2. I rapporti di carattere amministrativo, contabile e di controllo tra il Comune e l'Istituzione sono disciplinati dal regolamento.

3. Per quanto riguarda la tenuta delle scritture contabili e la stipula dei contratti necessari al funzionamento dell'istituzione, valgono le norme ed i regolamenti comunali.

#### Art. 35 Personale dell'istituzione

1. Il personale dell'Istituzione è soggetto alle stesse norme vigenti per il personale del Comune, ad eccezione del direttore, qualora abbia assunto tale incarico con contratto professionale a termine.

2. Il regolamento dell'istituzione potrà prevedere modalità e forme di utilizzazione di prestazioni offerte da organizzazioni degli utenti, formazioni sociali o altre organizzazioni di cittadini e volontariato.

#### Art. 36 Gestione finanziaria e contabile dell'istituzione

1. Il Comune trasferisce alle Istituzioni i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dei servizi assegnati e assicura l'equilibrio tra costi e ricavi relativamente alle attività assegnate provvedendo alla copertura, in modo separato, di eventuali costi sociali.

2. Le entrate proprie delle Istituzioni, costituite dalle tariffe dei servizi e dalle risorse eventualmente messe a disposizione da terzi, sono iscritte nel bilancio del Comune, in conformità alle leggi vigenti.

3. Le Istituzioni dispongono di piena autonomia di bilancio ed articolano la loro contabilità secondo la disciplina stabilita dal regolamento di contabilità comunale.

4. I bilanci e le relazioni previsionali e programmatiche delle Istituzioni sono allegati al bilancio comunale assieme ad un documento consuntivo che consolida i conti complessivi dell'ente.

#### Art. 37 Società di capitali

1. Per la gestione di servizi pubblici comunali di rilevante importanza e consistenza che richiedono investimenti finanziari elevati ed organizzazione imprenditoriale o che sono utilizzati in misura notevole da settori di attività economiche, il Consiglio Comunale può promuovere la costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dal comune e di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria.

2. Il Consiglio Comunale approva un piano tecnico-finanziario relativo alla costituzione della Società ed alle previsioni concernenti la gestione del servizio pubblico a mezzo della stessa.

#### TITOLO VI FORME COLLABORATIVE ED ASSOCIATIVE

#### Art. 38 Criteri generali

1. Il Comune ricorre alla gestione associata di funzioni o di servizi di competenza comunale mediante la stipula di convenzioni ovvero mediante Consorzi.



## Art. 39

## Convenzioni per la gestione di servizi

1. Il Consiglio Comunale coordina, mediante convenzione, l'erogazione di servizi nel territorio del Comune con l'erogazione di servizi da parte di altri Comuni.

2. Il Consiglio Comunale può deliberare la stipulazione di Convenzioni con altri Comuni o con la Provincia per la gestione dei servizi in forma associata. Le convenzioni possono riguardare la gestione di servizi nell'intero territorio del Comune ovvero in alcune parti soltanto di esso.

3. Il Comune può stipulare convenzioni anche per la costituzione di uffici comuni con le modalità previste dalla legge.

## Art. 40

## Convenzione per l'utilizzazione di uffici della Provincia o di altri Comuni

1. Il Comune può deliberare la stipulazione di apposite convenzioni per l'utilizzazione di uffici della Provincia o di altri Comuni, specie quando vi sia la necessità di ricorrere a strutture tecniche particolarmente qualificate o che il Comune non abbia convenienza o possibilità di istituire.

2. Nella convenzione sono fissati:

- la durata del rapporto;
- le modalità secondo cui l'ufficio della Provincia o del Comune sarà richiesto di intervenire o prestare comunque la sua attività;
- l'eventuale disponibilità minima che dovrà essere garantita al Comune;
- gli oneri finanziari a carico del Comune.

## Art. 41

## Convenzioni per l'utilizzazione di uffici comunali da parte della Provincia o di altri Comuni

1. Il Comune può consentire l'utilizzazione dei suoi uffici da parte della Provincia o di altri Comuni, sulla base di una apposita convenzione, previa verifica della compatibilità di tale utilizzo con le esigenze proprie del Comune.

2. Nella convenzione sono fissati:

- la durata del rapporto;
- le modalità secondo cui l'ufficio comunale sarà richiesto di intervenire o prestare comunque la sua attività a favore della Provincia o di altri Comuni;
- l'entità dell'impegno dell'ufficio comunale che dovrà essere destinato alla Provincia o agli altri Comuni;
- gli oneri finanziari a carico della Provincia o di altri Comuni, determinati tenendo conto della quota di costo gravante sul Comune per le strutture ed il personale messo a disposizione, commisurata all'entità dell'impegno presumibile a favore della Provincia o di altri Comuni.

## Art. 42

## Accordi di programma

1. Il Comune, per la definizione e la realizzazione di opere e di interventi che richiedono un coordinamento con i Comuni ed altri soggetti pubblici, può promuovere accordi di programma aventi, quale primo atto, l'indizione di una conferenza preliminare dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate.

2. L'organo comunale competente, in relazione all'oggetto dell'accordo di programma, definisce gli indirizzi ai quali il rappresentante del Comune deve attenersi ai fini dell'accordo.

## Art. 43

## Conferenze di servizi

1. Nel caso che sia richiesta la partecipazione del Comune o di un suo organo ai fini della conferenza di servizi, il Sindaco, in relazione all'oggetto della conferenza, identifica chi debba rappresentare il Comune nella stessa e definisce gli indirizzi cui egli deve attenersi.

## TITOLO VII

## ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

## Art. 44

## Principi e criteri generali dell'organizzazione comunale

1. Le competenze di indirizzo e controllo attribuite agli organi di governo sono distinte da quelle di gestione, assegnate dalla legge ai Responsabili dei servizi che, in relazione al rispettivo ambito di incarico, predispongono tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compresi i provvedimenti il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche discrezionali, nel rispetto di criteri predeterminati. Tali compiti gestionali sono correlati agli incarichi ricevuti, in base alla configurazione organizzativa dell'Ente e ai prodotti - servizi erogati, oltre che alle funzioni agli stessi attribuite dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente, o agli stessi delegate dal Sindaco. I titolari delle diverse competenze si coordinano attraverso la predisposizione di sistemi di informazione e di controllo, con modalità che il Regolamento prevede espressamente.

2. Il regolamento, adottato dalla Giunta, disciplina l'organizzazione generale degli uffici e dei servizi comunali e i criteri di accesso e gestione del personale, uniformi per tutto l'Ente. Le norme del regolamento, nel rispetto delle leggi e dei contratti vigenti, si ispirano a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione, oltre che, in particolare, alla valorizzazione delle professionalità e del principio di responsabilità, alla flessibilità di utilizzo delle risorse ed alla loro integrazione, alla chiarezza di referenti, alla trasparenza e semplificazione delle procedure, al contenimento dei tempi e alla razionalizzazione dei percorsi procedurali, in stretta relazione con i bisogni espressi dalla popolazione. La Giunta approva altresì le convenzioni a carattere esclusivamente organizzativo per l'esercizio associato di funzioni tecnico-amministrative.

3. Il Comune adotta un sistema di gestione organizzativa fondato sulla direzione per obiettivi, attuabile mediante il concorso coordinato e integrato di tutte le componenti e di tutte le articolazioni. Ogni soggetto agisce in funzione del ruolo rivestito e della posizione ricoperta, integrando la propria attività con le altre per il raggiungimento di obiettivi prestabiliti, confluenti in quelli comuni all'intera organizzazione, operando per aree di competenza specifiche, in relazione a risultati prefigurati controllabili e valutabili, sulla base degli indirizzi impartiti, mediante impiego efficace, efficiente e flessibile delle risorse assegnate.

4. La crescita professionale dei dipendenti, il miglioramento di qualità dei servizi in rapporto alle attese dell'utenza, così come l'evoluzione dei processi organizzativi, l'introduzione gestionale di nuove tecniche e la riconversione delle risorse, sono preparati, attuati e consolidati attraverso processi di formazione, aggiornamento e informazione rivolti ai dipendenti.

5. Il Comune riconosce le rappresentanze sindacali aziendali ed osserva gli obblighi allo stesso derivanti dai contratti collettivi di comparto e dai contratti integrativi decentrati, nel rispetto della legislazione vigente. Assicura, inoltre, la piena informazione alle rappresentanze sin-



dacali aziendali e, quando previsto, un più diretto coinvolgimento delle medesime, sulle materie e nei modi e termini stabiliti dalla legge e dai contratti.

6. Per il buon andamento dell'azione amministrativa, per la trasparenza dei servizi e la semplificazione del rapporto con gli utenti e il mantenimento di un buon clima interno, organizza conferenze di servizi interni e, quando è necessario ed opportuno, si confronta con i lavoratori, oltre che con le organizzazioni che li rappresentano.

#### Art. 45

##### Organizzazione degli uffici e dei servizi

1. Le forme di gestione dei diversi servizi sono quelle di volta in volta ritenute più adeguate alle previsioni di legge, al raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto di criteri di efficienza, efficacia, economicità e qualità del servizio.

2. Il Comune promuove la ricerca e l'attuazione di forme di gestione associata dei servizi e di esercizio associato delle funzioni amministrative con altri comuni o con altri enti locali, al fine di raggiungere livelli ottimali di gestione.

#### Art. 46

##### Direttore Generale

1. Previa delibera della Giunta, il Sindaco può procedere alla nomina in forma associata del Direttore Generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, con i criteri e le modalità, nei limiti e per le funzioni stabilite dalla legge e disciplinate dal Regolamento, ovvero affidare tale funzione al Segretario Comunale.

#### Art. 47

##### Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

1. La Giunta disciplina con appositi regolamenti l'ordinamento degli uffici e dei servizi, l'accesso e le norme di gestione del personale, secondo principi di equità e di uguaglianza di trattamento, nel rispetto delle diversità, secondo quanto stabilito dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro.

2. Fermi i diritti spettanti ai dipendenti, in ragione delle categorie d'inquadramento e ferme restando le speciali competenze professionali richieste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti per l'esercizio di particolari professioni, ovvero dai contratti di lavoro, il predetto regolamento dovrà prevedere l'utilizzo flessibile delle risorse, la mobilità interna alla dotazione organica e anche quella ammessa per chi operi entro le forme di gestione diverse da quella diretta, la nomina e la sostituzione dei responsabili dei servizi, l'assegnazione di incarichi particolari a dipendenti in possesso di specifiche professionalità.

#### Art. 48

##### Funzioni dirigenziali

1. I responsabili dei servizi sono tenuti a svolgere le rispettive funzioni nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti, per tutte le materie in cui ognuno dei predetti risulti titolare di tale potere, in relazione agli incarichi agli stessi conferiti, in base all'articolazione delle strutture organizzative comunali ed a indirizzi e programmi del Consiglio Comunale e della Giunta.

2. Il Sindaco potrà esercitare nei confronti di ognuno dei predetti il diritto di delega.

3. I responsabili dei servizi sono responsabili della gestione degli affari loro attribuiti in base alle fonti soprarrichiamate. I loro atti sono pubblici e agli stessi deve

essere data la più ampia pubblicità; il regolamento ne disciplina le forme.

#### Art. 49

##### Conferimento e revoca delle funzioni dirigenziali

1. Gli incarichi di responsabile di servizio sono conferiti dal Sindaco a tempo determinato, con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel proprio programma amministrativo. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorso, i predetti possono essere conferiti dal Sindaco anche a dipendenti assunti a tempo determinato.

2. Il Sindaco, avvalendosi degli strumenti previsti dalla legge e secondo le procedure ritenute più idonee, dispone controlli sulla corretta ed efficiente gestione delle risorse e delle procedure ed effettua, annualmente, la valutazione dei risultati ottenuti da ciascun responsabile di servizio, in relazione alla attuazione dei programmi ed agli obiettivi assegnati, nonché al livello di efficienza e qualità di servizio raggiunto nell'ambito di esercizio di ciascun incarico.

3. Gli incarichi sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'Assessore di riferimento, in caso di mancato totale raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione o per responsabilità particolarmente grave o reiterata, oltre che negli altri casi disciplinati dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro.

4. Il Sindaco, su parere della Giunta Comunale, può stipulare, nei limiti di legge, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato con dirigenti, con titolari di alte specializzazioni, ovvero con funzionari, fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso alle corrispondenti qualifiche. I predetti contratti cessano allo scadere del mandato elettivo del Sindaco in carica, nonché in relazione a dichiarazione di dissesto dell'Ente o a condizione di deficit strutturale dello stesso.

5. Possono essere costituiti uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco o degli Assessori per supportare gli stessi nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, con comando di dipendenti interni ovvero mediante assunzione di collaboratori con contratto a tempo determinato.

#### Art. 50

##### Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive del Sindaco da cui dipende funzionalmente e da cui viene nominato, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili dei Servizi e ne coordina l'attività, quando non sia stato nominato un Direttore Generale.

2. Il Segretario Comunale, oltre alle funzioni attribuite allo stesso dalla legge:

a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente e dei responsabili dei servizi in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

b) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

c) può rogare i contratti nei quali l'Ente è parte ed autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse del Comune;

d) provvede, nel caso sia trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla Giunta il relativo schema, a no-

minare un commissario per la predisposizione dello stesso da sottoporre alla approvazione del Consiglio Comunale; nel provvedimento di nomina è determinato anche il compenso spettante al commissario;

e) provvede, quando il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio, ad assegnare allo stesso, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante commissario, all'Amministrazione inadempiente, dandone immediata comunicazione al Prefetto per l'avvio della procedura di scioglimento del Consiglio; la medesima procedura è applicata nel caso il cui il Consiglio non adotti la deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

f) provvede, decorso il termine fissato dalla legge per l'approvazione del rendiconto di gestione senza che all'uopo sia stato convocato il Consiglio Comunale, alla nomina di un Commissario per l'approvazione del documento contabile da effettuarsi entro sessanta giorni decorrenti dalla data della nomina medesima;

g) provvede, su segnalazione del Revisore dei conti, ove sia ritenuta sussistente l'ipotesi di dissesto finanziario, ad assegnare al Consiglio, con lettera notificata ai singoli Consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la deliberazione dello stato di dissesto; decorso infruttuosamente tale termine, nomina un commissario per la deliberazione dello stato di dissesto. Nel provvedimento di nomina è determinato il compenso spettante al commissario; del provvedimento sostitutivo è data immediata comunicazione al Prefetto per l'avvio della procedura di scioglimento del Consiglio;

h) esercita ogni altra funzione attribuita allo stesso in base alle previsioni di legge, statuto e regolamento o conferita direttamente dal Sindaco.

3 Al Segretario Comunale possono essere attribuite anche le funzioni di Direttore Generale, secondo i criteri, le modalità e le competenze disciplinate dal Regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

## TITOLO VIII FINANZA E CONTABILITA'

### Art. 51 Ordinamento e principi

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla legge e, nei limiti ivi previsti, dal regolamento di contabilità.

2. Il Comune adotta il regolamento di contabilità per definire, ai sensi delle vigenti norme sulla contabilità degli Enti Locali e del proprio statuto, un insieme di strumenti contabili, articolati nelle fasi di previsione, gestione, rendicontazione che consentono di programmare, rilevare, misurare ogni fatto ed azione amministrativa di competenza dell'esercizio e, limitatamente alla programmazione, del biennio successivo nonché le relative procedure, le responsabilità degli operatori ed i rapporti con terzi che rientrino nel campo dell'attività contabile-finanziaria.

3. La gestione finanziaria del Comune si svolge sulla base del bilancio annuale di previsione deliberato dall'Organo consiliare. Esso è redatto in termini di competenza e risponde ad esigenze di programmazione dell'Ente: deve comunque consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi.

4. Il Comune adotta criteri di efficacia, efficienza ed economicità quali principi fondamentali della gestione del bilancio, avvalendosi di specifici strumenti e supporti conoscitivi dell'operato gestionale e dei risultati delle azioni intraprese. La gestione degli uffici e dei servizi

dell'Ente è finalizzata alla piena realizzazione dei principi della trasparenza e dell'informazione ai cittadini.

5. La formazione del bilancio di previsione è un processo che coinvolge sia gli organi del Comune che la struttura organizzativa. Lo schema razionale che sottende tale processo è articolato nelle seguenti fasi:

a) avvio del processo programmatico: identificazione dei bisogni, degli obiettivi che devono essere perseguiti e delle azioni più efficienti da intraprendere per il loro raggiungimento;

b) definizione dei programmi: determinazione delle priorità d'intervento, esplicitazione delle finalità da perseguire ed allocazione delle risorse generali e/o specifiche disponibili;

c) definizione del bilancio annuale e pluriennale: quantificazione e destinazione delle risorse su base annuale e relativa proiezione per il biennio successivo.

6. Ai fini della gestione, l'organo esecutivo definisce il Piano esecutivo di gestione che rappresenta il contenuto analitico del bilancio di previsione e consente contemporaneamente:

a) di definire i progetti nell'ambito dei programmi individuati, di attribuire le risorse disponibili ai Responsabili delle relative unità organizzative quali articolazioni dei servizi (centri di costo) e di correlare l'utilizzo di tali risorse con gli obiettivi assegnati;

b) di individuare i Responsabili competenti alla gestione di determinate entrate e uscite (centri di competenza) nell'ambito dei centri di costo;

7. Il bilancio di previsione ed eventuali e successive variazioni sono approvati a maggioranza assoluta dei componenti il consiglio in carica. Gli emendamenti al progetto di bilancio devono indicare le modifiche da apportare ai corrispondenti atti di programmazione ed, in ogni caso, gli emendamenti che aumentino le spese o riducano le entrate devono precisare i modi per mantenere il pareggio di bilancio; sono, comunque, riservate alla competenza della Giunta le variazioni connesse ai prelievi dai fondi di riserva.

8. I fatti di gestione sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e sono dimostrati nel rendiconto approvato dall'Organo consiliare, costituito da: il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

9. Al rendiconto viene allegata la relazione dell'Organo esecutivo, con la quale vengono espresse valutazioni di efficacia ed efficienza delle azioni svolte in riferimento agli obiettivi prefissati e ai risultati conseguiti.

### Art. 52 Contratti

1. L'attività contrattuale del Comune si svolge nel rispetto delle procedure previste dalle norme dello Stato, della Regione, di quelle comunitarie recepite o, comunque, vigenti nell'ordinamento giuridico italiano e dall'apposito regolamento per la disciplina dei contratti.

2. L'attività contrattuale, volta a realizzare i programmi approvati dal Consiglio e dalla Giunta, deve garantirne la qualità ed uniformarsi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, secondo procedure improntate a tempestività, trasparenza e correttezza, nel rispetto del diritto comunitario e della libera concorrenza tra gli operatori.

3. I Responsabili dei servizi preposti alle singole unità organizzative, nei limiti stabiliti dal regolamento per la disciplina dei contratti, sono pienamente responsabili dell'attività contrattuale di propria competenza, del controllo circa la corretta esecuzione dei contratti, rappresentano legalmente il Comune e, nell'ambito dei principi e delle norme vigenti, sono tenuti ad adottare ogni ini-

ziativa atta a semplificare ed accelerare le procedure contrattuali.

4. Il Comune promuove l'utilizzo di tecnologie e procedure informatiche e telematiche, tese a favorire lo snellimento e l'efficacia delle attività contrattuali.

#### Art. 53

##### Assetto organizzativo per la gestione finanziaria

1. In conformità agli obiettivi individuati dagli atti di programmazione, il Consiglio o la Giunta, secondo le rispettive competenze, determinano i contenuti delle iniziative da intraprendere nel corso dell'esercizio e stabiliscono i tempi e i modi del loro svolgimento, adottando atti di indirizzo; contestualmente dispongono in ordine ai mezzi da impiegare nella realizzazione delle iniziative.

2. I responsabili dei servizi, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, collaborano con la Giunta nella determinazione delle iniziative da intraprendere: a tal fine sottopongono alla Giunta le loro valutazioni in ordine ai prevedibili tempi di realizzazione, nonché ai mezzi necessari ed alle risorse eventualmente acquisibili con le iniziative stesse.

3. I Responsabili dei servizi, nell'ambito delle determinazioni di cui al comma 1 del presente articolo, emettono le singole disposizioni di spesa.

4. E', in ogni caso, attribuita ai Responsabili dei servizi competenti l'adozione degli atti di esecuzione di precedenti obbligazioni a carico dell'Ente, nonché gli adempimenti connessi alla liquidazione delle spese.

#### Art. 54

##### Controllo economico di gestione

1. Il Comune adotta il controllo di gestione come metodo permanente per verificare la corrispondenza della gestione agli obiettivi definiti dalla programmazione.

2. Gli addetti al controllo, sulla base di informazioni contabili ed extra-contabili, elaborano opportuni indicatori per misurare, in termini di efficienza, economicità e produttività, le attività e le politiche del Comune; redigono e trasmettono alla Giunta ed ai responsabili dei servizi rapporti periodici sull'andamento della gestione, secondo le modalità stabilite dal regolamento di contabilità. Collaborano, inoltre, in relazione alle proprie competenze, alla stesura dei bilanci di previsione, della relazione previsionale e programmatica ed, in particolare, della relazione illustrativa dei risultati del rendiconto, redigendo un rapporto sulla gestione dei servizi.

#### Art. 55

##### Organo di revisione

1. Il Consiglio Comunale provvede alla nomina dell'organo di revisione in modo da far coincidere, se possibile, il mandato con gli esercizi finanziari del triennio.

2. Non possono essere nominati componenti dell'organo di revisione i dipendenti dell'ente, nonché i Consiglieri ed amministratori in carica durante il mandato amministrativo in corso o in quello immediatamente precedente. L'esercizio delle funzioni di revisore è incompatibile con qualsiasi altra attività professionale resa a favore dell'ente e con la carica di amministratore di enti, istituti o aziende dipendenti, sovvenzionati o sottoposti alla vigilanza del Comune.

3. Le proposte di scelta dei componenti dell'organo di revisione non possono essere discusse e deliberate dal Consiglio Comunale se non sono corredate dei titoli professionali richiesti.

4. Il Consiglio Comunale pronunzia la decadenza dei componenti dell'organo di revisione che risultino inadempienti agli obblighi del loro mandato; la decadenza è disposta nel caso in cui il Consiglio Comunale, dopo

aver dato un termine per rimuovere le inadempienze, abbia constatato l'inottemperanza alla diffida. Contestualmente alla pronunzia di decadenza, il Consiglio Comunale provvede, nei modi stabiliti dal regolamento del Consiglio, ad integrare o ricostituire i componenti dell'organo.

5. I componenti dell'organo di revisione hanno diritto di accesso agli uffici ed atti dell'amministrazione ed in particolare hanno la disponibilità delle scritture contabili tenute dalla ragioneria e dei dati raccolti dall'ufficio preposto al controllo economico di gestione. Se invitati, possono partecipare alle sedute del Consiglio e della Giunta.

#### Art. 56

##### Attività di controllo

1. L'organo di revisione collabora con il Consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo in conformità alla disciplina stabilita dal regolamento di contabilità. A tal fine esso segue l'attività dei servizi ed uffici comunali, nonché delle istituzioni per la gestione dei servizi, in modo da predisporre e trasmettere al Consiglio informazioni aggiornate che consentano la loro valutazione obiettiva in riferimento sia al livello di efficacia ed efficienza raggiunto, sia a quello realisticamente prospettabile.

2. Attraverso le proprie verifiche, l'organo di revisione controlla l'andamento della gestione con particolare riguardo al mantenimento dell'equilibrio finanziario.

#### TITOLO IX

##### NORME TRANSITORIE E FINALI

#### Art. 57

##### Disposizioni transitorie

1. Sino alla approvazione del Regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio, restano in vigore le norme statutarie previgenti in materia di sessione, convocazione e validità delle sedute.

#### Art. 58

##### Revisione dello Statuto

1. Le variazioni delle disposizioni dello statuto e la sua abrogazione sono deliberate secondo le modalità previste dalla legge.

#### Art. 59

##### Efficacia dello Statuto

1. Lo Statuto comunale entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio.

2. Le disposizioni del presente Statuto prevalgono su ogni altra diversa disposizione normativa e sono immediatamente applicabili anche in assenza dei Regolamenti in esse richiamati, fatto salvo quanto previsto al precedente articolo 57.

3. Lo Statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale ed il Comune promuove con idonee iniziative la sua conoscenza.

## ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

**1<sup>a</sup> Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ( L.R. 46/95 e s.m.i.) Novara - Avviso pubblicazione graduatoria definitiva Castelletto Ticino**

La 1<sup>a</sup> Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2 , ha formato la graduatoria definitiva relativa ad alloggi ERP di risulta in Castelletto Ticino.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara

Novara, 3 luglio 2006

Il Presidente della Commissione  
Vincenzo Serianni

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

**1<sup>a</sup> Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 46/95 e s.m.i.) Novara - Avviso pubblicazione graduatoria definitiva Gozzano**

La 1<sup>a</sup> Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2 , ha formato la graduatoria definitiva relativa ad alloggi ERP di risulta in Gozzano.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara

Novara, 3 luglio 2006

Il Presidente della Commissione  
Vincenzo Serianni

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

**1<sup>a</sup> Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 46/95 e s.m.i.) Novara - Avviso pubblicazione graduatoria definitiva Romentino**

La 1<sup>a</sup> Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2 , ha formato la graduatoria definitiva relativa ad alloggi ERP di risulta in Romentino.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara

Novara, 3 luglio 2006

Il Presidente della Commissione  
Vincenzo Serianni

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

**1<sup>a</sup> Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ( L.R. 46/95 e s.m.i.) Novara - Avviso graduatoria provvisoria Romagnano Sesia**

La 1<sup>a</sup> Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2 , ha formato la graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Romagnano Sesia.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara; avverso la medesima è ammesso ricorso entro 30 gg dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Garbagna Novarese.

Novara, 3 luglio 2006

Il Presidente della Commissione  
Vincenzo Serianni

Comune di Alba (Cuneo)

**Estratto di avviso d'asta per la vendita immobiliare del fabbricato denominato "Ex Liceo Scientifico di strada Serre" sito in Alba, strada Serre**

Si rende noto

Che il giorno 27 settembre 2006, alle ore 11, nella sala consiliare, si terrà un'asta pubblica per la vendita del seguente immobile:

- edificio la cui costruzione risale parte alla fine degli anni cinquanta e l'ampliamento a fine anni ottanta, a forma ad L con lunghezza delle maniche rispettivamente di m. 36 e m. 24 e larghezza m. 13 e m. 17 per una superficie in pianta di mq. 876, sviluppato su 3 piani fuori terra oltre al piano seminterrato il vecchio edificio ed un solo piano fuori terra l'ampliamento, per un'altezza utile in gronda di m. 14,00 e m. 4.50, tale da comportare un volume di 8.388 mc. composto da: piano seminterrato (laboratori, servizi igienici, palestra e aule); piano rialzato (aule, locali segreteria e presidenza, bidelleria, servizi igienici); piano primo e secondo (aule, servizi igienici).

- terreno circostante

Dati catastali: Fg. 54, mapp. 53/p di mq.8.900 circa

Condizioni di vendita:

Prezzo a base d'asta: Euro 2.500.000,00

Deposito cauzionale: Euro 250.000,00

Aumenti minimi non inferiori a Euro 10.000,00

Asta da effettuarsi con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) e le procedure di cui all'art. 76 del R.D. 23.5.1924, n. 827.

L'offerta dovrà pervenire al Comune di Alba - Ripartizione Servizi Legali - Piazza Risorgimento n. 1 - 12051 Alba, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 26 settembre 2006.

Il bando di gara integrale, nel quale sono indicati le modalità e i requisiti di partecipazione richiesti, è disponibile presso l'Ufficio Legale e sul sito Internet del Comune di Alba <http://www.comune.alba.cn.it>

Ulteriori informazioni: Ufficio Legale - Tel: 0173/292284/249 - Fax: 0173/290408.

Alba, 27 luglio 2006

Il Dirigente  
Angioletta Coppa

Comune di Balme (Torino)

**Approvazione Piano di classificazione acustica del territorio comunale. Delibera C.C. n. 17 del 26 giugno 2006, esecutiva**

L'Amministrazione comunale  
rende noto



Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 23 giugno 2006 è stato approvato il piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. n. 52/2000.

Balme, 9 luglio 2006

Il Sindaco  
Giovanni Battista Castagneri

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

**Opere di urbanizzazione nell'ambito del Piano Insediamenti Produttivi in Via Garibaldi. Occupazione temporanea aree non soggette al procedimento espropriativo, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori relativi a parte delle opere stesse (collettore di scarico acque meteoriche del territorio metropolitano di Caselle T.se). Ordinanza n. 3889/2006**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

*ordina*

Articolo 1 - In favore del Comune di Borgaro Torinese e suoi aventi causa - Imprese aggiudicatrici dei lavori, è disposta ed autorizzata, ai sensi dell'articolo 49 del richiamato D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, l'occupazione temporanea delle specifiche aree [ricadenti in parte all'interno ed in parte all'esterno del perimetro del vigente Piano Insediamenti Produttivi, sua Variante e suo Regolamento e Programma di Attuazione], non soggette al procedimento espropriativo, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori per la realizzazione di parte delle opere di urbanizzazione ivi previste [riguardanti il collettore di scarico acque meteoriche del territorio metropolitano di Caselle torinese], come contemplate nel progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 15/6/2006, citata in premessa e come di seguito descritte:

1) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 220 (ex 10) parte di mq. 1.169. Area ricadente all'interno del perimetro del Piano Insediamenti Produttivi e sua Variante.

Immobile di proprietà dell'intestatario catastale Signor Torazza Bartolomeo, omissis.

2) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 220 (ex 10) parte di mq. 1.233. Area ricadente all'esterno del perimetro del Piano Insediamenti Produttivi e sua Variante.

Immobile di proprietà dell'intestatario catastale Signor Torazza Bartolomeo, omissis.

3) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 360 (ex 60) parte di mq. 712. Area ricadente all'interno del perimetro del Piano Insediamenti Produttivi e sua Variante.

Immobile di proprietà degli intestatari catastali Signori: Torazza Carla, omissis; Torazza Aldo, omissis; Torazza Maria, omissis.

4) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 360 (ex 60) parte di mq. 745. Area ricadente all'esterno del perimetro del Piano Insediamenti Produttivi e sua Variante.

Immobile di proprietà dei Signori: Torazza Carla, omissis; Torazza Aldo, omissis; Torazza Maria, omissis.

5) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 231 parte di mq. 84. Area ricadente all'interno del perimetro del Piano Insediamenti Produttivi e sua Variante.

Immobile di proprietà effettiva della Società Nuova Sturetta S.s. omissis.

(omissis)

Articolo 4 - Avverso il contenuto del presente provvedimento, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla notificazione del medesimo.

Ai sensi del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è stato designato nella persona dell'Arch. Samantha Ghirrotto, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Borgaro T.se - Piazza V. Veneto n. 12.

Borgaro Torinese, 17 luglio 2006

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni  
Antonella Barretta

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

**Opere di urbanizzazione nell'ambito del Piano Insediamenti Produttivi in Via Garibaldi. Determinazione in via provvisoria delle indennità di espropriazione di aree occorrenti per la realizzazione di parte delle opere stesse (collettore di scarico acque meteoriche del territorio metropolitano di Caselle Torinese). Occupazione d'urgenza preordinata alla espropriazione delle medesime aree. Decreto n. 4/2006**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

*decreta*

Articolo 1 - Sono determinate in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 22-bis, 37 e 40 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, le seguenti indennità di espropriazione e aggiuntive da corrispondersi dal Comune di Borgaro Torinese in favore degli aventi diritto, per l'espropriazione di parte delle aree comprese nell'ambito del succitato vigente Piano Insediamenti Produttivi, sua Variante e suo Regolamento e Programma d'Attuazione, in quanto occorrenti per la realizzazione di parte delle opere di urbanizzazione ivi previste [riguardanti il collettore di scarico acque meteoriche del territorio metropolitano di Caselle Torinese], desunte dalla Relazione tecnico illustrativa contenente anche il Piano Particolare facente parte del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 15/6/2006 citata in premessa, e precisamente:

1) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 220 (ex 10) sub d di mq. 1.047. Immobile di proprietà dell'intestatario catastale Signor Torazza Bartolomeo, omissis.

Indennità di esproprio: euro/mq. 15,298 x mq. 1.047 = euro 16.017,01.

Indennità prevista dall'articolo 37 - comma 9 del D.P.R. n. 327 e s.m.i., con coltura praticata seminativo irriguo: euro/mq. 2,5061 x mq. 1.047 = euro 2.623,89.

2) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 360 (ex 60) sub d di mq. 627. Immobile di proprietà degli intestatari catastali Signori: Torazza Carla, omissis; Torazza Aldo, omissis; Torazza Maria, omissis.

Indennità di esproprio: euro/mq. 15,298 x mq. 627 = euro 9.591,85.

Indennità prevista dall'articolo 37 - comma 9 del D.P.R. n. 327 e s.m.i., con coltura praticata seminativo irriguo: euro/mq. 2,5061 x mq. 627 = euro 1.571,32.

3) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 231 parte di mq. 72.

Immobile di proprietà effettiva della Società Nuova Sturetta S.s., omissis.

Indennità di esproprio: euro/mq. 15,094 x mq. 72 = euro 1.086,77, oltre I.V.A. 20% di euro 217,35.

Articolo 2 - In favore del Comune di Borgaro Torinese e suoi aventi causa - Imprese aggiudicatarie dei lavori, è disposta ed autorizzata, ai sensi dell'articolo 22 - bis del richiamato D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, delle aree occorrenti per la realizzazione delle succitate opere, come contemplate nel progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 15/6/2006, sopra richiamata, e come già descritte al precedente articolo 1.

(omissis)

Articolo 5 - Avverso il contenuto del presente provvedimento, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla notificazione del medesimo.

Ai sensi del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è stato designato nella persona dell'Arch. Samantha Ghirrotto, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Borgaro T.se - P.za Vittorio Veneto n. 12.

Borgaro Torinese 17 luglio 2006

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni  
Antonella Barretta

Comune di Borgiallo (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22.12.2005 - Declassificazione di un tratto della strada vicinale Pian dei Tetti**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22.12.2005 è stata disposta la declassificazione di un tratto della strada vicinale Pian dei Tetti su istanza dei Signori:

Castagnino Domenico e Martinez Flores Cecilia Miquelina.

Il Segretario Comunale  
Nadia Moreal

Comune di Bra (Cuneo)

**Approvazione progetto definitivo della variante n. 1 al Piano per gli insediamenti produttivi in Bra frazione Pollenzo**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, e sue modificazioni ed integrazioni;

*si rende noto*

1) che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 15 marzo 2006 è stato adottato il progetto preliminare della Variante n. 1 al Piano per gli Insediamenti Produttivi in frazione Pollenzo, originariamente approvato con deliberazione G.R. n. 12-11730 del 16/20/2004 pubblicata sul B.U.R.P. n. 8 del 26/02/2004;

2) che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29 giugno 2006 il progetto è stato approvato nella sua formulazione definitiva dando atto della man-

cata presentazione di osservazioni nel periodo di pubblicazione;

3) che la deliberazione e tutti gli atti costituenti la variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi sono in libera e continua visione al pubblico presso la Ripartizione Urbanistica Comunale, in orario d'apertura per il pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Dalla residenza Municipale, 18 luglio 2006.

il Dirigente la Ripartizione Urbanistica  
Benvenuta Reinero

Comune di Camino (Alessandria)

**Declassificazione strada comunale al Po. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23/3/2006**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge

*delibera*

1. Di declassificare, ai sensi dell'art.2 comma 9 del D. L.vo 285/92, per i motivi di cui in premessa, in strada vicinale la strada comunale "al Po", così come meglio individuata nell'allegata planimetria;

2. Di dare mandato al Responsabile servizio tecnico per il compimento di tutti i conseguenti atti necessari previsti dall' art. 3 della L.R. 21/11/1996 n. 86 e dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 19/01/1998 n. 1 /TFP.

Comune di Campertogno (Vercelli)

**Avviso ad opponendum - Appalto lavori di realizzazione pista forestale denominata "Rasetta"**

Il Responsabile del Servizio

*avvisa*

che avendo l'impresa M.B.G. Agroforestale con sede in Civiasco (VC) Via E. Durio n. 28 ultimato i lavori di cui in oggetto in data 18/05/2006, in base al contratto d'appalto in data 17/8/2004 n. 307 di Rep. per l'importo di euro 112.146,56,

chiunque vanti crediti

verso l'Impresa sopracitata, per occupazione permanente o temporanea di immobili e per danni verificatisi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori anzidetti, di presentare a questa Amministrazione Comunale regolare istanza corredata dai titoli di credito entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune con avvertenza che, trascorso detto termine, non saranno più presi in considerazione, in sede amministrativa, eventuali reclami.

Il Responsabile del Servizio LL.PP.  
Paolo Vimercati

Comune di Cerano (Novara)

**Avviso di deposito - Progetto di Piano esecutivo convenzionato denominato PEC D1**

Il Responsabile del Servizio rende noto che è stato accolto dal Sindaco il Piano Esecutivo Convenzionato PEC D1 sito in via Milano.

Il progetto è depositato presso gli uffici comunali per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/07/2006 p.v., durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario:

giorni feriali: da lun.a ven. dalle ore 11:00 alle ore 13:00;

sabato e giorni festivi: dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Nei successivi 15 giorni, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Il Responsabile del Procedimento  
Camilla Vignola

Comune di Coassolo Torinese (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29/05/2006 - Approvazione definitiva piano zonizzazione acustica**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

di approvare il progetto definitivo di classificazione acustica ex l.r. 52/2000 redatta dallo studio Perucca - Via Monviso 5 - Grosso, che si compone di relazione tecnica, norme di attuazione, n. 3 tavole grafiche.

Il Sindaco  
Franco Musso

Comune di Ferrere (Asti)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 07.07.2006 - Piano di Recupero ai sensi della Legge n. 457/78 relativo all'immobile denominato "Casa Carolina", ubicato in Località Castelvecchio. Approvazione definitiva**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

Di approvare definitivamente il Piano di Recupero presentato dall'Associazione Pro-Loce di Ferrere, relativo all'intervento di recupero dell'immobile denominato "Casa Carolina", ubicato in Località Castelvecchio (individuato catastalmente al Foglio 8 mappale n. 194), composto dagli elaborati tecnici prodotti e depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale e composti da:

- Relazione Tecnica e Nonne Tecniche di Attuazione;
- Tavola 1: Inquadramento generale ed inserimento del P.d.r. nel P.R.G.C.;
- Tavola 2: Pianta, prospetti e sezioni dello stato di fatto;
- Tavola 3: Pianta, prospetti e sezioni di progetto;
- Tavola 4: Particolari costruttivi;
- Schema di convenzione.

Di mandare copia del presente provvedimento all'Ufficio Tecnico Comunale per i successivi adempimenti di competenza.

Comune di Mezzana Mortigliengo (Biella)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 26/06/2006 - Modifica al Regolamento Edilizio**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

Dopo l'art. 27 bis, viene aggiunto l'art. 27/ter

Art. 27 Ter - Disposizioni Speciali

1 - I valori minimi di distanza di cui al precedente art. 16, per quanto di competenza comunale e fatto salvo quanto prescritto dal Codice Civile, possono essere ridotti per la costruzione di:

a) manufatti tecnologici di pubblica utilità, quali cabine e centraline delle reti di distribuzione di energia elettrica, gas, acqua, telefono, ecc.;

b) manufatti di pubblica utilità complementari al sistema della mobilità e dei percorsi quali sovrappassi, sottopassi, rampe, scale, ecc.;

c) allestimenti e strutture con funzione segnaletica e informativa, per la sicurezza pubblica e per la gestione dei pubblici servizi;

d) adeguamenti tecnicamente indispensabili per la conformità di edifici esistenti alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi, nonché di abbattimento delle barriere architettoniche, o per il raggiungimento di prestazioni richieste dal presente regolamento;

e) costruzioni temporanee.

2 - Le riduzioni di cui al comma precedente, ove del caso, sono concesse dal R.d.S., su parere della Commissione edilizia ove costituita, all'anno del rilascio del permesso di costruire, in base ad una specifica motivazione riportata nell'atto stesso, restando impregiudicati i diritti dei terzi. Nel caso si tratti di attività caratterizzate da significative interazioni con l'ambiente, è richiesto il rispetto di eventuali prescrizioni espresse dall' A.S.L.

Fermo il resto.

(omissis)

Comune di Mezzana Mortigliengo (Biella)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 21/06/2005 - Modifica al Regolamento Edilizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale 52 in data 14/10/2002**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

Art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia al comma 2 è abrogato e sostituito dal seguente:

2 - La Commissione Edilizia è composta dal responsabile del servizio tecnico o da chi legalmente lo sostituisce che la presiede e da n. 5 componenti, eletti dal Consiglio Comunale.

Dopo il comma 2 viene aggiunto il comma 3 e conseguentemente vengono rinumerati i successivi:

3 - Qualora per la mancanza non rimediabile di dotazione organica per il conferimento della responsabilità della posizione organizzativa del settore tecnico la medesima sia assunta dal Sindaco o da un Assessore, nella prima seduta utile successiva la Commissione Edilizia provvede ad eleggere al proprio interno il Presidente.

Al termine del comma 5 (ora comma 6) vengono aggiunte le seguenti parole: i Consiglieri Comunali, assessori ovvero il Sindaco e comunque organi politici.

Art. 4 - Funzionamento della Commissione Edilizia al comma 2 le parole Sindaco è abrogata e sostituita con "Presidente" fermo il resto.

Comune di Orbassano (Torino)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 06/07/2006 "Zonizzazione Acustica del territorio comunale, avvio della procedura di approvazione ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 52/2000 - Dichiarazione di immediata eseguibilità"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di approvare la proposta di zonizzazione acustica ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000 redatto dallo studio E.E.CO. Network con sede in Torino e composto dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnico descrittiva
- Tavola 1 - Territorio comunale - Fase II - Scala 1:10000
- Tavola 2 - Concentrico - Fase II- Scala 1:5000
- Tavola 3 - Borgaretto, Tetti Valfrè - Fase II - Scala 1:5000
- Tavola 4 - Area industriale Strada Torino - Fase II - Scala 1:5000
- Tavola 5 - Scalo merci - Fase II - Scala 1:5000
- Tavola 1 - Territorio comunale - Fase III - Scala 1:10000
- Tavola 2 - Concentrico - Fase III - Scala 1:5000
- Tavola 3 - Borgaretto, Tetti Valfrè - Fase III- Scala 1:5000
- Tavola 4 - Area industriale Strada Torino - Fase III - Scala 1:5000
- Tavola 5 - Scalo merci - Fase III - Scala 1:5000
- Tavola 1 - Territorio comunale - Fase IV - Scala 1:10000
- Tavola 2 - Concentrico - Fase IV - Scala 1:5000
- Tavola 3 - Borgaretto, Tetti Valfrè - Fase IV - Scala 1:5000
- Tavola 4 - Area industriale Strada Torino - Fase IV - Scala 1:5000
- Tavola 5 - Scalo merci - Fase IV - Scala 1:5000

2. Di prendere atto che gli elaborati di riferimento per la classificazione acustica del territorio sono individuati nei seguenti elaborati:

- Tavola 1 - Territorio comunale - Fase IV - Scala 1:10000
- Tavola 2 - Concentrico - Fase IV - Scala 1:5000
- Tavola 3 - Borgaretto, Tetti Valfrè - Fase IV - Scala 1:5000
- Tavola 4 - Area industriale Strada Torino - Fase IV - Scala 1:5000
- Tavola 5 - Scalo merci - Fase IV - Scala 1:5000

(omissis)

Il Dirigente del IV Settore Urbanistica e Sviluppo Economico  
Roberto Modugno

Comune di Refrancore (Asti)

**Avviso di avvenuta approvazione definitiva del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale**

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visto l'art. 7, comma 5, della Legge Regionale n. 52 del 20.10.2000

*rende noto*

che in data 29.06.2006 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 08/06, esecutiva a termini di legge, ha approvato definitivamente il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, ai sensi della Legge 447/95 e della LR. 52/2000.

Gli elaborati relativi sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale.

Refrancore, 19 luglio 2006

Il Responsabile del Servizio  
Umberto Caso

Comune di Roccaforte Mondovì (Cuneo)

**Avviso ad opponendum. Appalto lavori di costruzione seggiovie Rastello - Borrello e Borrello - Turra**

Il Segretario Comunale

*avvisa*

Che avendo l'impresa CCM srl con sede in Pianezza (TO) ultimato i lavori di cui in oggetto,

chiunque vanti crediti

verso l'impresa sopracitata, per occupazione permanente o temporanea di immobili e per danni verificatisi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori anzidetti, di presentare a questa Amministrazione comunale regolare istanza corredata dai titoli di credito entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune con avvertenza che, trascorso detto termine, non saranno più presi in considerazione, in sede amministrativa, eventuali reclami.

Roccaforte Mondovì, 18 luglio 2006.

Il Segretario Comunale  
Gabriele Somà

Comune di San Giusto Canavese (Torino)

**Progetto preliminare di variante normativa specifica al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56**

Il Responsabile dell'U.T.C.

*rende noto*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23/006 in data 28 giugno 2006 è stato adottato "Progetto preliminare di variante strutturale normativa specifica al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56".

I relativi atti ed elaborati saranno depositati presso la Segreteria del Palazzo Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione a far tempo dal 27/07/2006 col seguente orario:

- nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

- nei giorni di sabato e festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Nei 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito del Piano, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, anche munite di supporti esplicativi.



Le osservazioni di cui sopra ed i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni, dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al protocollo generale del Comune entro le ore 12 del 26/09/2006. Delle osservazioni e dei grafici eventuali dovranno, inoltre, essere presentate anche tre copie in carta libera.

San Giusto Canavese, 20 luglio 2006

Il Responsabile dell'U.T.C.

Comune di Sanfront (Cuneo)

**Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante strutturale 2003 al P.R.G.C. (nuova adozione)**

Il Sindaco

*rende noto*

che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 20 del 27.06.2006 ha nuovamente adottato il progetto preliminare di variante strutturale 2003 al P.R.G.C.. La deliberazione suddetta e gli atti tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale, pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune a far data dal 27.07.2006 per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e presentare nei successivi 30 giorni, osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Tali proposte dovranno essere formulate per iscritto su carta legale da euro 14,62 e presentate al protocollo del Comune durante l'orario di apertura al pubblico.

Le osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale, nel periodo di pubblicazione, potranno essere presentate all'autorità preposta all'approvazione dello strumento di pianificazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii..

Sanfront, 17 luglio 2006

Il Sindaco

Silvio Ferrato

Comune di Settimo Torinese (Torino)

**Avviso ai creditori: Tangenziale Verde - Percorsi ciclopedonali - Primo Lotto 2° stralcio. Contratto rep. n. 256 del 04/08/2005**

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554 Regolamento di attuazione della Legge 11.02.1994 n. 109 e s.m.i.;

*avvisa*

che a seguito dell'avvenuta esecuzione dei lavori in oggetto, assunti dalla ditta Pavimentazione Moderna Torino srl Via Bellacomba (TO), si deve procedere alla collaudo delle opere.

Si invitano pertanto tutti coloro che vantassero crediti verso l'appaltatore medesimo, per indebite occupazioni di aree o di stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare al Comune le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, avvertendo che non si terrà alcun conto, in sede amministrativa, delle istanze presentate trascorso detto termine.

Settimo Torinese, 17 luglio 2006

Il Dirigente

Piero Cena

Comune di Settimo Torinese (Torino)

**Decreto definitivo di esproprio n. 246 del 12/07/2006 - Aree necessarie per i lavori di collegamento tra via Milano, via Volta e via Vivaldi**

Il Dirigente

(omissis)

*decreta*

Articolo 1:

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva per la piena proprietà delle aree necessarie per i lavori di collegamento tra via Milano, via Verdi e via Vivaldi;

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 27 mapp. 1707 di mq. 4 di proprietà: Griva Rosa omissis;

2) Fg. 27 mapp. 1704 di mq. 18 di comproprietà: 1/2 Griva Rosa; 1/2 Griva Maddalena Maria omissis;

3) Fg. 27 mapp. 1705 di mq. 61 di comproprietà: 3/4 Falchero Giuseppe, 1/4 Falchero Francesca Teresa omissis;

4) Fg. 27 mapp. 1701 di mq. 224 mapp. 1702 di mq. 40 di proprietà: Condominio Tre Ponti - amministratore pro-tempore GE.ST. IMM. S.a.s. omissis;

5) Fg. 27 mapp. 1708 di mq. 35 di proprietà: Condominio Ansa - Amministratore Studio Effeza di Zanella geom. Fabio omissis;

Il tutto come evidenziato nella planimetria che si allega al presente atto.

Articolo 2:

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente decreto ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3:

Il presente decreto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 12 luglio 2006

Il Dirigente

Piero Cena

Comune di Trinità (Cuneo)

**Estratto avviso di asta pubblica per vendita fabbricato ex scuola di S. Giovanni con circostante terreno di proprietà comunale - 3° esperimento**

Il Responsabile del Servizio

*rende noto*

E' indetta asta pubblica con la procedura di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. n. 827/1924 per la vendita del fabbricato ex scuola di S. Giovanni con circostante terreno di proprietà comunale identificato come segue:

Foglio n. 35 - particella n. 58 - categoria B/5 cl. 1 - cons. 1000 - Rendita euro 82,63 - Pezzo a base d'asta: euro 81.000,00 (Euro Ottantunomila/00).

L'asta si terrà nell'ufficio di Segreteria Comunale di Trinità il giorno 09.08.2006 alle ore 09,30.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro offerta a mezzo lettera posta in piego raccomandato e sigillato o

posta celere entro e non oltre le ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la gara.

L'avviso d'asta pubblica integrale, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, e copia dello stesso potrà essere richiesto presso l'ufficio di Segreteria.

Trinità, 12 luglio 2006.

Il Responsabile del Servizio  
Gianluigi Manzone

Comune di Villafranca Piemonte (Torino)

#### **Approvazione Piano di Recupero zona R28 int. 15**

Con D.C.C. n. 33 del 16.06.2006 è stato approvato il P.d.R. relativo agli immobili di proprietà della Società Immobiliare San Sebastiano, siti a Villafranca P.te in Via San Sebastiano.

Villafranca Piemonte, 22 luglio 2006

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico  
Paolo Toscano

Comune di Volpiano (Torino)

#### **Decreto di asservimento n. 2 per l'estensione della rete idrica a località prive di acquedotto - 1° Lotto**

Il Funzionario Responsabile

- Dato atto che la SMAT S.p.A., ha realizzato l'estensione della rete idrica a località prive di acquedotto come da progetto redatto dall'ing. A. Bovini, come da planimetria allegata.

- Vista la nota prot. n. 12293 del 01.06.2006 a firma del Dott. Ing. Pietro Olivier, in qualità di Amministratore Delegato della Società SMAT S.p.A., con la quale veniva richiesta al Comune di Volpiano la determinazione dell'imposizione di servitù coattiva permanente sulle aree individuate negli elenchi allegati al presente atto, in corrispondenza della localizzazione dell'opera citata in oggetto;

- Dato atto che la Società SMAT S.p.A., con Provvedimento dell'Amministratore Delegato n. 036 del 21.09.2005, ha approvato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità di servitù accettate, e il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità a disposizione degli aventi diritto che non hanno formalizzato l'adesione nei modi prescritti;

- Preso atto della dichiarazione allegata alla nota prot. n. 036 del 21.09.2005 a firma del Dott. Ing. Pietro Olivier, in qualità di Amministratore Delegato della Società SMAT S.p.A., dell'avvenuto pagamento di dette somme agli aventi diritto, nonché del deposito delle restanti presso la Cassa DD.PP.;

- Visto il piano particellare esecutivo e l'elaborato planimetrico catastale per costituzione di servitù di acquedotto, pervenuti in allegato alla nota 12293 del 01.06.2006, con individuazione delle aree interessate dal provvedimento ed allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che, trattandosi di opera di pubblica utilità, il procedimento espropriativo è contemplato all'Art.43 del nuovo Testo Unico sugli espropri approvato con D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, aggiornato con D. lgs n. 302 del 27/12/2002;

*decreta*

1. In favore della Società SMAT S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 Torino - è disposta la costituzione di servitù coattiva permanente sulle aree individuate nell'al-

legato piano particellare, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

2. Di dare atto che sarà esclusiva cura della Società SMAT S.p.A., l'assolvimento degli incombenzi successivi all'adozione del presente provvedimento, quali registrazioni, trascrizioni, voltture e notificazioni agli aventi diritto.

3. Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Volpiano ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il presente provvedimento è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Il Responsabile del Servizio LL.PP. e Patrimonio  
Gaetano Maggiulli

Provincia di Alessandria

#### **Determinazione Dirigenziale n. 108/24125 del 22/02/2006 - Derivazione n. 871 Concessione preferenziale ditta Mangini SpA ad uso produzione beni e servizi**

Il Dirigente di Settore

(omissis)

*determina*

Di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Bosco Marengo ad uso produzione di beni e servizi (banchi da raffreddare/pompe a vuoto e produzione caramelle, igienico sanitario, antincendio) a favore della Ditta Mangini S.p.A. - (omissis);

La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 6,6 l/s e media di 0,32 l/s ed un volume di 10000 mc. medi annui.

Di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 23/11/2005, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00083) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione  
Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999 e s.m.i., la possibilità di

rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**Fase di valutazione - Procedura di VIA - L.R. 40/98 Progetto di rinnovo con variante e ampliamento dell'attività estrattiva relativa alla cava di argilla sita in loc. Molino del Comune di Ottiglio Proponente: ditta Fornace Calandra srl di Ottiglio**

In data 10/07/2006 la Società Fornace Calandra S.r.l. con sede in Ottiglio Monferrato, Regione Molino n. 28, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria, Via Galimberti n. 2, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a), L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al "rinnovo con variante e ampliamento dell'attività estrattiva relativa alla cava di argilla in Località Molino del Comune di Ottiglio Monferrato" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria, Protocollo di Ricevimento n. 94259 del 10 Luglio 2006, ai sensi dell'art. 12, comma 1, Legge Regionale 40/1998.

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", inserto "Il Giornale del Piemonte - pag. 4" pubblicato in data 4 Luglio 2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito dalle ore 9:00 alle ore 12:30 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per 45 giorni a partire dal 04/07/2006 data di pubblicazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 gg. dalla data di pubblicazione e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 gg. dalla data di pubblicazione, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6, e all'art. 14, comma 5, L.R.40/98.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la Dott. Maria Cristina Reggiani, tel. 0131-304560, Responsabile del Servizio Organizzazione Conferenze Servizi del Dipartimento Ambiente Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, Alessandria. Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, tel. 0131-304565, Dirigente della Direzione Pianificazione-Difesa del Suolo-V.I.A-Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento  
Maria Cristina Reggiani

Provincia di Asti

**Determinazione dirigenziale n. 4970 del 05/07/2006 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Montabone necessari al rifacimento ponti al Km.14+390 e**

**al Km.14+440 lungo la S.P.45 "Maranzana-Terzo d'Acqui"**

Il Dirigente del Servizio LL.PP. e Viabilità  
(omissis)  
determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione di urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 8168 in data 29.09.2005.

(omissis)  
Paolo Biletta

Provincia di Asti

**Bando provinciale relativo alle attività formative afferenti il Diritto dovere di Istruzione e Formazione Professionale - Percorsi integrati con l'istruzione e attività reiterate. A.F. 2006/2007**

Si avvisa che in data 08/06/2006 è stato approvato con D.G.P. n. 4158 il Bando provinciale relativo alle attività formative afferenti il Diritto dovere di Istruzione e Formazione Professionale - Percorsi integrati con l'istruzione e attività reiterate. A.F. 2006/2007.

Il bando integrale, affisso all'Albo Pretorio della Provincia, è disponibile sul sito web [www.provincia.asti.it](http://www.provincia.asti.it), nella sezione Formazione Professionale-Programmazione-Diritto/dovere e può essere ritirato presso l'Ufficio Formazione Professionale, p.zza Alfieri, 33 - 14100 Asti (tel. 0141/433298-fax 0141/433249).

Asti, 17 luglio 2006

Il Dirigente del Servizio Formazione Professionale  
Carlo Berruti

Provincia di Asti

**Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori/trici occupati/te. Anno 2006**

Con D.G.P. n. 3474 del 11.05.2006 è stato approvato il Bando provinciale "relativo alla chiamata ai progetti per le attività di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori/trici occupati/te. Anno 2006."

Le domande per le attività riferite al sopracitato Bando dovranno essere presentate alla Provincia di Asti. Asti, 17 luglio 2006

Il Dirigente del Servizio Formazione Professionale  
Carlo Berruti

Provincia di Biella

**Ordinanza n.37.859/G-I-2-279BI - Concessione in deroga ai disposti in materia di utilizzo d'acqua pubblica destinata al consumo umano, per piccola derivazione d'acqua da falde sotterranee profonde, a mezzo di un pozzo esistente ubicato in Comune di Masserano, ad uso civile (alimentazione diretta impianto antincendio). Ditta "Eu-roespansi Srl", con sede in Masserano (BI)**

## Il Direttore del Settore

Vista l'istanza datata 16 febbraio 2005, presentata in data 18 febbraio 2005 e registrata in data 21 febbraio 2005, al n. 11.428 di protocollo generale, con la quale la Ditta "Eurospansi Srl", con sede in Masserano, nella persona del Presidente Signor Quinto Adolfo Chiocchetti, intende chiedere il rilascio della concessione prevista dall'articolo 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R ed in deroga ai disposti in materia di utilizzo di acqua pubblica destinata al consumo umano ai sensi dell'articolo 16, comma 1, dello stesso regolamento regionale, per poter derivare litri al secondo massimi 7,30 e litri al secondo medi 0,16 d'acqua, per un corrispondente volume massimo annuo derivabile di 5.000 metri cubi, da falde sotterranee profonde a mezzo di un pozzo esistente ubicato in Comune di Masserano (foglio n. 60, particella n. 138), ad uso civile (alimentazione diretta impianto antincendio), con restituzione nella falda freatica sotterranea per percolazione naturale in caso d'uso;

Preso atto che la realizzazione di detto pozzo è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 95, del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, dalla Regione Piemonte - Servizio OO.PP. e Difesa del Suolo di Vercelli, con provvedimento in data 1 aprile 1977, n. 37;

Visto il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, con sede in Parma, espresso con nota in data 13 dicembre 2005, n. 7.245/05/PU;

Vista la Legge Regionale 30 aprile 1996, n. 22 e successiva 7 aprile 2003, n. 6;

Vista la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n. 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R e successivo 10 ottobre 2005, n. 6/R;

*ordina*

1 - che la domanda datata 16 febbraio 2005, presentata dalla Ditta "Eurospansi Srl", con sede in Masserano, sia depositata, unitamente agli atti di progetto ad essa allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura - Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 6 settembre 2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2 - la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

Copia della presente ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Masserano, nonché le informazioni caratteristiche della derivazione d'acqua in essa contenute saranno inserite per il medesimo periodo sempre nella sezione "Annunci Legali ed Avvisi", alla voce "Atti di altri Enti", del sito Internet della Regione Piemonte.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della su accennata pubblicazione, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, all'A.R.P.A. di Biella, al "Comando Militare Regionale Piemonte - Sezione Infrastrutture/Alloggi" di Torino, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese - Vercellese - Casalese" di Vercelli ed al Comune di Masserano.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore "Meteo Idrografico" competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Torino, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli ed alla Regione Piemonte - Servizio Tutela Beni Ambientali.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n. 241. A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;

- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;

- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;

- il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è il Dr. Marco Pozzato;

- il Funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26 settembre 2006, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Masserano. Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14, del D.P.G.R. n. 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 12 luglio 2006

Il Direttore del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1532 del 20.6.2006**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 21.3.2006 dell'Azienda agricola Ghio Andrea, con sede in Manta Via Vernea n. 1, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5849 in Comune di Manta per moduli massimi 0,04 e medi 0,0033 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 1645.



Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

#### *ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Manta, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Manta, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Manta; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Manta 12030 Manta

All'Azienda agricola Ghio Andrea Via Vernea n. 1 12030 Manta

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 4 Settembre 2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Manta; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Manta restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 20 giugno 2006

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

**Determina n. 2759/2006 del 19.06.2006. L.R. 40/98. Progetto di "Impianto di stoccaggio definitivo in conto proprio dei fanghi inertizzati attualmente in deposito temporaneo presso la raffineria" localizzata in Via Vigevano n. 43 - San Martino di Trecate (NO), presentato dal Sig. Ing. Gardella Maurizio Primo, in qualità di procuratore della SARPOM**

### **S.p.A. Società per Azioni Raffineria Padana Olii Minerali con sede legale in Roma - V.le Castello della Magliana 25. Giudizio positivo di compatibilità ambientale**

Il Dirigente

(omissis)

*determina*

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, vincolato al rispetto, durante la fase realizzativa dell'opera, delle prescrizioni contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di esecutività della presente determina dirigenziale;

3. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 40/1998, con il presente provvedimento viene per quanto di competenza, rilasciata ai sensi del D. Lgs. n. 59/2005, alla Ditta Sarpom S.p.A. Società per Azioni Raffineria Padana Olii Minerali con sede legale in Roma - V.le Castello della Magliana 25, l'Autorizzazione Ambientale Integrata, relativa al progetto presentato in data 16.6.2005 relativo all'"Impianto di stoccaggio definitivo in conto proprio dei fanghi inertizzati attualmente in deposito temporaneo presso la raffineria" localizzata in Via Vigevano n. 43 - San Martino di Trecate (NO), per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento, fatte salve le fasi di attività stabilite al punto 2.1.3 dell'allegato al presente provvedimento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 5 comma 18 del d. Lgs. 59/2005 l'autorizzazione di cui al punto 3 sostituisce le seguenti autorizzazioni:

5. ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, approvazione del progetto presentato in data 16.6.2005 dalla Ditta Sarpom S.p.A. Società per Azioni Raffineria Padana Olii Minerali con sede legale in Roma - V.le Castello della Magliana 25, dell' "Impianto di stoccaggio definitivo in conto proprio dei fanghi inertizzati attualmente in deposito temporaneo presso la raffineria" localizzata in Via Vigevano n. 43 - San Martino di Trecate (NO, comprensivo dei Piani di cui all'art. 8 comma 1 lettere g), h), i) ed l) del D. Lgs. n. 36/03, come integrato dai chiarimenti presentati in data 18.1.2006, e l'autorizzazione alla realizzazione e gestione della discarica per rifiuti non pericolosi nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato al presente provvedimento;

6. di subordinare l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio della discarica all'accettazione delle garanzie finanziarie che la Ditta dovrà presentare alla Provincia ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003, conformemente alla D.G.R. n. 20 - 192 del 12.6.2000 e successive modifiche ed integrazioni;

7. di inviare la presente Determina a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio di deposito dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;

8. di dare atto che le spese istruttorie a carico della Ditta SARPOM S.p.A., previste dall'art. 18 comma 2 del D. Lgs. n. 59/2005, saranno comunicate allorquando saranno definite con l'apposito Decreto Ministeriale;

9. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.

12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

10. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

11. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore - Ufficio Rifiuti, Via, Sira.

Il Dirigente  
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 2759/2006 del 19.06.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e della Provincia di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

Provincia di Novara

**Determina n. 2928/2006 del 27.06.2006. L. R. n. 40/1998 - Progetto di "Realizzazione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi", localizzato nel Comune di Cameri in Via Muggio, presentato dalla Ditta "La Batteria S.n.c. di Prebianca Dino & Baldino Rosella", con sede legale in Via Diaz 34, Cameri. Giudizio positivo di compatibilità ambientale**

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto presentato dalla Ditta La Batteria S.n.c. di Prebianca Dino & Baldino Rosella", con sede legale in Via Diaz 34, Cameri in data 19.7.2005, vincolato al rispetto, durante la fase realizzativa dell'opera, delle prescrizioni contenute nell'allegato A), nonché subordinato al rilascio:

- da parte del Settore regionale Beni Ambientali dell'autorizzazione in vincolo paesaggistico ex D. Lgs 42/2004;

- del permesso di costruire da parte del Comune di Cameri;

2. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale è vincolato al rispetto durante la fase realizzativa dell'opera, delle prescrizioni indicate nell'allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di esecutività del presente atto deliberativo;

4. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 40/1998, con il presente provvedimento per quanto di competenza, si approva ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, il progetto presentato dal Sig. Dino Prebianca, in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa "La Batteria S.n.c. di Prebianca Dino & Baldino Rosella", con sede legale in Via Diaz 34, Cameri, presentato in data 19.07.2005, relativo alla "Realizzazione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi", a Cameri in Via Muggio, autorizzando l'esercizio dell'attività D 13, D15) e R13 di cui agli allegati B) e C) alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006, per un perio-

do di anni 10 dalla data di adozione del presente provvedimento nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato B) al presente provvedimento;

5. di subordinare l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 208 del 152/2006, alla presentazione dei certificati di collaudo dell'impianto e regolare esecuzione delle opere conformemente al progetto approvato, nonché all'approvazione da parte della Provincia delle Garanzie Finanziarie da presentare ai sensi della D.G.R. n. 20 - 192 del 12.6.2000 e successive modifiche ed integrazioni;

6. di inviare la presente Determinazione a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio di deposito dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;

7. la presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

9. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

10. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore - Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Dirigente di Settore  
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 2928/2006 del 27.06.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e della Provincia di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

Provincia di Novara

**Annuncio deposito progetto in fase di verifica di VIA Strada provinciale Borgoticino - Castelletto presentato dalla Provincia di Novara**

In data 22.06.2006 il Dott. Giuseppe Gambaro, Ingegnere Capo del Settore Tecnico Viabilità della Provincia di Novara con sede in Piazza Matteotti, 1- Novara, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. dell'Amministrazione Provinciale di Novara - 3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia, sito in Novara in Corso Cavour n. 2, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge Regionale 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Strada Provinciale Borgoticino-Castelletto Ticino" - Progetto preliminare per la costruzione della Variante Sud all'abitato di Castelletto Ticino. Tale progetto rientra nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e consiste nella costruzione di un nuovo tratto di strada che dipartendo dalla strada provinciale n. 28 "Borgoticino-Castelletto Ticino" mediante uno svincolo a rotatoria, si collega con la strada provinciale n. 29 "Pombia-Castelletto Ticino" a sud dell'abitato, sempre con uno svincolo a rotatoria.

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di Valutazione Impatto Ambientale, protocollata dall'Amministrazione Provinciale di Novara in data 26.06.2006 prot. n. 92101 ai

sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale n. 40/98.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, telefono 0321/378411 - 476, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dirigente del 3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia, Dott. Edoardo Guerrini, telefono 0321/378416-411.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

per Il Dirigente di Settore  
Il Responsabile della Posizione Organizzativa  
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

**Determinazione Dirigenziale n. 2986/2006. Provincia di Novara- L.R. 40/98 Progetto "Strada Provinciale 299 Vallesesia" - Progetto preliminare per la costruzione della variante all'abitato di Fara Novarese, presentato dal Dott. Ing. Giuseppe Gambaro - Ingegnere Capo del Settore Tecnico Viabilità della Provincia di Novara. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 L.R. 40/98. Chiusura procedimento di fase di verifica di VIA**

(omissis)

determina

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta in data 22.06.2006;

2. di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni tecniche indicate nel documento allegato alla presente;

3. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

5. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore - Rifiuti, VIA, SIRA.

6. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato ri-

spettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

Il Dirigente di Settore  
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determinazione Dirigenziale n. 2986/2006 del 03.07.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

Provincia di Torino

**S.P. n. 64 della Valchiusella. Circonvallazione di Traversella. Determinazioni delle indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Traversella. (Prat. 59/01)**

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1 Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune Traversella, necessari ai lavori della S.P. n. 64 della Valchiusella - circonvallazione di Traversella, sono stabiliti nella misura indicata nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art. 12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità proposta;

2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992. In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Traversella.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 13 luglio 2006

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni  
Laura Donetti



Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 787-207563/2006 del 27/06/2006 - (Codice pratica: A/808)**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo alla ditta Prola Giuliana con sede in Via Pietro Jon, 9 -Settimo Vittone, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Fiume Dora Baltea in Comune di Settimo Vittone per uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea e media continua di acqua attinta non superi i 0,5 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Settimo Vittone distinti in Catasto dal Foglio 30 Mappali n. 17-18-359-360-361-362 aventi la superficie complessiva di Ha 0.63.00;

(omissis)

4) La licenza di attingimento è concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite;

(omissis)

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 788-207658/2006 del 27/06/2006 - (Codice pratica: A/763)**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo alla ditta Pochettino Giuseppe s.s. con sede in Via Sestriere, 3- Vinovo, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Fiume Po in Comune di San Raffaele Cimena per uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi i 60 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi i 19 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di San Raffaele Cimena

distinti in Catasto dal Foglio i) Particelle nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-16-17-18-19-20-22-23-32-43-52-53-54-55-74-75-76-77-78, Foglio 6 Particelle 1-2-4-5-6-7-8-13-16-17-18-19-20, Foglio 7 Particelle nn. 3-5-8-9-10-13-16-17, Foglio 8 Particelle nn. 3-4-5-20-21-23 aventi la superficie complessiva di Ha 115.68.46;

(omissis)

4) La licenza di attingimento è concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite;

(omissis)

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 789-207711/2006 del 27/06/2006 - (Codice pratica: A/829)**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo alla ditta Cotella Rinaldo con sede in Via Montegrappa, 4 -Volvera (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R -della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chisola in Comune di None per uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi i 10 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 0,5 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di None distinti in Catasto dal Foglio 10 Particelle nn. 109 e 110 aventi la superficie complessiva di Ha 1.14.38;

(omissis)

4) La licenza di attingimento concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite;

(omissis)

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 790-207816/2006 del 27/06/2006 - (Codice pratica: A/830)**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*



nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo alla ditta Cotella Rinaldo con sede in Via Montegrappa, 4 -Volvera (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chisola in Comune di Volvera per uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata media continua di acqua attinta non superi 1,0 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Volvera distinti in Catasto dal Foglio 34 Particelle nn. 8-9-10-13 aventi la superficie complessiva di Ha 1.03.69;

(omissis)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 281 del 24/05/2006 "DPGR 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i. - Autorizzazione provvisoria alla continuazione delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica - 2° Elenco"**

Il Dirigente

Visti:

- Il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

- Il D.P.R. 18/02/1999 n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche".

- La L.R. 09/08/1999 n. 22 "Norme per la standardizzazione delle informazioni sulle opere connesse all'uso dell'acqua e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di rinnovo delle utenze di acqua pubblica prorogate dalla legge regionale 29 novembre 1996, n. 88".

- Il D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica" e s.m.i..

- Il D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R - "Regolamento regionale recante: Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)" e s.m.i..

- Il D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)".

- Il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale".

- La Legge 241/90, il D.Lgs. 29/93, la Legge 127/97 e il D.Lgs. 267/00, per quanto attiene alle funzioni dirigenziali presso gli enti pubblici.

- Il Decreto del Presidente della Provincia del VCO n. 38/2005 del 12/12/2005, con il quale sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Settori dell'Ente.

- La D.D. n. 827 del 20/12/2005 - "Revisione dell'assetto organizzativo della Provincia e definizione dell'organigramma - Riorganizzazione del settore, assegnazione del personale ed individuazione dei responsabili dei servizi".

Considerato che questo Servizio ha espletato il procedimento previsto dall'art. 2 commi 1, 2 e 3 del D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i., in relazione alle domande di concessione preferenziale risultate immediatamente procedibili dal punto di vista delle informazioni minime di cui all'Allegato A parte I del suddetto D.P.G.R..

Considerato altresì che gli elenchi informatizzati allegati alla presente determinazione, contenenti per ciascuna delle suddette domande, le informazioni di cui all'allegato A parte II del citato D.P.G.R., il codice univoco previsto dalla L.R. 22/99, l'uso previsto dalla L. 36/94 e s.m.i., la ridefinizione dell'uso medesimo ai sensi del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R e s.m.i., la quantificazione del canone previsto per l'anno 2005 nonché la quantificazione del canone previsto per l'anno 2006, sono relativi a n. 54 domande di concessione preferenziale, per un totale di n. 118 punti di prelievo, di cui n. 28 acque superficiali, n. 22 pozzi, n. 67 sorgenti e n. 1 trincea drenante.

Ritenuto, in esito a quanto sopra, di dover autorizzare in via provvisoria la continuazione delle utilizzazioni oggetto delle suddette domande, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i.,

*determina*

1. Di autorizzare in via provvisoria la continuazione delle utilizzazioni d'acqua comprese negli allegati elenchi "anagrafico" e "tecnico", costituenti parte integrante del presente provvedimento, riferite a n. 54 domande di concessione preferenziale, per un totale di n. 118 punti di prelievo, di cui n. 28 acque superficiali, n. 22 pozzi, n. 67 sorgenti e n. 1 trincea drenante, nei limiti e secondo le modalità dichiarate dei richiedenti e fatti salvi i diritti di terzi.

2. Di dare comunicazione ai richiedenti dell'adozione del presente atto mediante pubblicazione dello stesso ed allegati elenchi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come previsto dall'art. 2 comma 4 del D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i..

3. Di dare atto che la suddetta pubblicazione costituirà comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione preferenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90 e s.m.i..

*dispone*

- La trasmissione di copia del presente atto ed allegati elenchi all'Agenzia del Demanio, ai fini della riscossione del canone per il periodo 10/08/1999 - 31/12/2000.

- La trasmissione alla Regione Piemonte, ai fini della riscossione del canone decorrente dal 01/01/2001, di copia del presente atto ed allegati elenchi, entro 30 (trenta) giorni dalla sua adozione, sia in forma cartacea, sia su supporto informatizzato, secondo le specifiche tecniche stabilite dalla Regione stessa, in ottemperanza dell'art. 2 comma 5 del D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i..

- La trasmissione di copia del presente atto ed allegati elenchi, per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 2 comma 6 del D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i., all'Autorità di Bacino del Fiume Po per quanto riguarda

l'equilibrio del bilancio idrico e per le derivazioni ubicate in aree protette, al relativo ente gestore.

- La pubblicazione di copia del presente atto all'Albo Provinciale.

*avverte*

Che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso nei seguenti termini:

- entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.;

- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D.;

- entro 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza dell'atto in via straordinaria al Capo dello Stato.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Allegato

## PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - CONCESSIONI PREFERENZIALI 2° ELENCO - DATI ANAGRAFICI

codice pratica	nominativo utente	legale rappresentante	data nascita	luogo nascita	c/o	indirizzo	comune
214	ELLI BARONE DI BARONE LORENZO & C. S.N.C.	BARONE LORENZO	22/04/61	PREMOSELLO CHIOVENDA	STUDIO TECNICO GEOM. VALDITARA PIETRO	Via NAZIONALE, 170	VOGOGNA
217	RESIDENCE BELVEDERE MOTTARONE	VALDITARA PIETRO	19/01/70	ARONA	VALDITARA PIETRO	Via VITTORIO VENETO, 11	ARONA
220	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	MARAZZI MARCO	22/06/64	ARENA PO	UNITA' TERR. INF. MILANO LINEE NORD	Piazza S. FREUD, 1	MILANO
221	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	MARAZZI MARCO	22/06/64	ARENA PO	UNITA' TERR. INF. MILANO LINEE NORD	Piazza S. FREUD, 1	MILANO
222	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	SCIOLLA MARIO	11/08/61	MONDOVI'	UNITA' DI BUSINESS IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via CARALE DI MASERA, 1	DOMODOSSOLA
223	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	SCIOLLA MARIO	11/08/61	MONDOVI'	UNITA' DI BUSINESS IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via CARALE DI MASERA, 1	DOMODOSSOLA
224	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	SCIOLLA MARIO	11/08/61	MONDOVI'	UNITA' DI BUSINESS IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via CARALE DI MASERA, 1	DOMODOSSOLA
225	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	SCIOLLA MARIO	11/08/61	MONDOVI'	UNITA' DI BUSINESS IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via CARALE DI MASERA, 1	DOMODOSSOLA
228	DITTA CIANA PIETRO	CIANA PIETRO	05/12/35	STRONA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Strada VEGAR, 33	ORNAVASSO
229	RAFFINERIA METALLI CUSIANA S.P.A.	RUGA GIAMPIERO	22/02/40	NOVARA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via 42 MARTIRI, 239/b	VERBANIA
230	DITTA SCUR DIEGO	SCUR DIEGO	20/02/71	PREMOSELLO CHIOVENDA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via GRAVELLONA, 25	MERGOGGIO
231	S.I.A.V. S.R.L. - HOTEL LA PALMA	ZANETTA GIANCARLO	02/04/38	STRESA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Piazza CASTELLO, 9	MILANO
232	IDRO 2000 S.P.A.	GIANAZZA ANGELO	12/09/48	CERRO MAGGIORE	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via SAN DOMENICO, 8	LEGNANO
233	CSALINGHI S.T.O. S.R.L.	SMORGONI ATTILIO	18/04/64	PREMOSELLO CHIOVENDA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via TRE CASCINE, 58	OMEGNA
234	S.I.A.L.M. S.R.L.	PADULAZZI MARCO	26/05/62	STRESA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Piazza CASTELLO n. 9	MILANO
235	BALDIOLI DI RIGHETTI & C.	RIGHETTI SEVERINO	08/05/47	CREVOLADOSSOLA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via BRODOLINI, 1 BIS-TER	CREVOLADOSSOLA
236	COMUNE DI CRODO	PEVERINI GIANFRANCO	15/09/60	CRODO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via PELLANDA, 56	CRODO
237	CAMPARI - CRODO S.P.A.	CAUSETTI PIERANGELO	12/02/65	NOVARA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via F. TURATI, 27	MILANO
238	SANIPLAST S.P.A.	CORIONI CARLO	27/09/60	CASLEGNATO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via FALCONE, 10	OSPITALETTO
239	TREIBACHER SCHLEIFMITTEL S.P.A.	STRATTA LUCIANO	03/06/43	FELTRE	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via PIAVE, 76	DOMODOSSOLA
240	COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA	MONTI GIANNI	02/02/46	PREMOSELLO CHIOVENDA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA		ANZOLA D'OSSOLA
241	COMUNE DI GERMAGNO	ROSSETTI PAOLO	22/07/66	CASALE CORTE CERRO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA		GERMAGNO
242	CERINI & NODARI S.R.L.	CERINI TERZILIO	27/02/47	CESARA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA		OMEGNA
243	METALGO S.R.L.	OTTONI ANDREA	22/07/66	CASALE CORTE CERRO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via BRUGHIERE, 5	OMEGNA
245	COMUNE DI MIAZZINA	MESCHIA SIMONE	01/11/40	MIAZZINA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via XX SETTEMBRE	GRAVELLONA TOCE
246	COMUNE DI VANZONE CON SAN CARLO	ROBEROFFER RENATO	29/01/64	PREMOSELLO CHIOVENDA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via ROMA, 1	MIAZZINA
247	COMUNE DI MADONNA DEL SASSO	BARBETTA EZIO	09/03/53	BORGOMANERO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via GORINI, 20A	VANZONE CON SAN CARLO
248	CALDERONI MICHELE MARIA	CON SERVICO	13/01/49	AURANO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Piazza PRIMO MAGGIO, 1	MADONNA DEL SASSO
249	COMUNE DI AURANO	BRIZIO LOREDANA	21/01/63	DOMODOSSOLA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via RONCHIONI, 3	CASALE CORTE CERRO
250	PRO-DE S.R.L.	MARGAROLI GIANFRANCO	14/03/57	DOMODOSSOLA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via OLANDA, 55	VERBANIA
254	COMUNE DI CURSOLO ORASSO	BERGAMASCHI GIOVANNI	11/02/57	LUINO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via ROMA, 63	AURANO
255	COMUNE DI CAVAGLIO SPOCCIA	POLLOLI VITTORIO	20/05/50	OGGEBBIO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Strada STATALE 337, 38 BIS	TRONTANO
256	COMUNE DI FALMENTA	MILANI LUIGI	14/04/50	FALMENTA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Piazza VITTORIO EMANUELE, 6	CURSOLO ORASSO
257	COMUNE DI GURRO	PAGANA FRANCO	14/10/66	CATANIA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via MARTIRI n. 5	CAVAGLIO SPOCCIA
258	CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE REFLUE VALLE OSSOLA	COLLI ANNA MARIA	28/06/49	DOMODOSSOLA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via PROVINCIALE, 4	GURRO
259	COMUNE DI TRASQUERA	LINCIO ARTURO	21/03/49	DOMODOSSOLA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Corso SEMPIONE, 202	GRAVELLONA TOCE
260	COMUNE DI VARZO	CORDONI ADRIANO GERARDO	26/09/45	VARZO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA		TRASQUERA
261	AMIGLIARINI S.N.C.	AMIGLIARINI LUIGI	08/06/53	MONTECRESTEE	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Piazza AGNESETTA, 1	VARZO
267	TECNOVIBRO S.N.C.	OLLIO LUDOVICO	27/05/71	DOMODOSSOLA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via GALLETTI, 6	CREVOLADOSSOLA
268	IMPRESA PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA PERSENTI FRANCESCO E FILIPPINI ANTONIO	PERSENTI FRANCESCO	18/06/47	CRODO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via PASSERELLA n. 22	VOGOGNA
269	GRIDONE IDROELETTRICA S.N.C.	GUARNORI FIORENZO	10/11/52	ARMENO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via VECCHIA CASERMA n. 1	CRODO
275	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	SCIOLLA MARIO	11/08/61	MONDOVI'	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Piazza CAVOUR, 2	MERGOGGIO
276	UNIVIE MACUGNAGA MONTE ROSA S.N.C.	MALAN SERGIO	19/10/60	THIENE	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via CARALE DI MASERA, 1	DOMODOSSOLA
278	IDROELETTRICHE CUGGINE S.R.L.	ZERBARO PAOLO	26/07/65	PREMOSELLO CHIOVENDA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Piazzale FUNIVIE n. 9	MACUGNAGA
279	ENERGEBIO S.R.L.	CERCIELLO VITTORIO	24/08/63	BRUZZANO ZEFFIRIO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via MONTE GRAPPA, 6/L	THIENE
280	SOCIETA' ELETTRICA VILLANOVA S.R.L.	PETRULLI LEONE	18/07/62	VERBANIA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via SEMPIONE, 29	BAVENO
281	PICURI S.N.C.	PICURI GIULIO	02/01/49	GERMANIA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Corso ITALIA n. 142	VILLADOSSOLA
282	RHO GABRIELLA	HEINTEL HERBERT ANTON	30/11/65	VANZONE CON SAN CARLO	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via PIZZO FRA	CANNOBIO
283	AZIENDA AGRICOLA HEINTEL HERBERT ANTON	BOSSONE MORENO	25/11/57	DOMODOSSOLA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via PER UNGIASCA n. 2	VERBANIA
284	CONSORZIO RISCILONE RAUSA	MINACCI ERMANDO	17/08/49	VALSTRONA	IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via ROMA	BANNO ANZINO
288	GRANITI SIMPLION WHITE S.R.L.	PIANA MARGHERITA			IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via FONDERIA n. 15/17	VILLADOSSOLA
310	PIANA MARGHERITA				IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via SEMPIONE n. 19	MERGOGGIO
317	F.C.R. S.R.L.	GERUTTI ISIDORO			IDROELETTRICA DOMODOSSOLA	Via MOSCHIO n. 12	OMEGNA

CAP	codice fiscale	partita IVA	tipo provvedimento	uso (L. 36/94)	riduzione del servizio ai sensi del D.P.G.R. n. 15/R (anno 2003)	kWh (per uso energetico)	canone annuale (anno 2003)	riduzione del servizio ai sensi del D.P.G.R. n. 15/R (anno 2006)
28805		00564420032	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFREDDAMENTO)		€ 530,00	
28041	93010200033		Concessione Preferenziale	IGIENICO	DOMESTICO		€ 107,00	€ 290,00
20100	01685570581	01008081000	Concessione Preferenziale	IGIENICO	CIVILE		€ 107,00	€ 120,00
20100	01585570581	01008081000	Concessione Preferenziale	IGIENICO	CIVILE		€ 107,00	€ 120,00
28845	05617841001	05617841001	Concessione Preferenziale	IGIENICO	CIVILE		€ 107,00	€ 120,00
28845	05617841001	05617841001	Concessione Preferenziale	IGIENICO	CIVILE		€ 107,00	€ 120,00
28845	05617841001	05617841001	Concessione Preferenziale	IGIENICO	CIVILE		€ 107,00	€ 120,00
28845	05617841001	05617841001	Concessione Preferenziale	IDROELETTRICO	ENERGETICO	933	€ 11.391,00	€ 12.782,00
28877		00185960036	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFREDDAMENTO)		€ 530,00	€ 580,00
28900	00245050034	00245050034	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFREDDAMENTO)		€ 1.790,00	€ 985,00
28802		01292930037	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFREDDAMENTO)		€ 265,00	€ 145,00
20100	03460260155	12889160151	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFREDDAMENTO)		€ 1.790,00	€ 985,00
20025	13477780152	13477780152	Concessione Preferenziale	IDROELETTRICO	ENERGETICO	5,53	€ 107,00	€ 120,00
28887	00582330031	00582330031	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI		€ 530,00	€ 290,00
20100	09517030152	09517030152	Concessione Preferenziale	IGIENICO	CIVILE		€ 107,00	€ 120,00
28865		00114500036	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE - IGIENICO	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI - CIVILE		€ 265,00	€ 290,00
28862		00422760033	Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 497,00	€ 544,00
20100	00689130159	12059080155	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI		€ 2.188,00	€ 2.330,00
41054	00295090179	00295090179	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFREDDAMENTO)		€ 530,00	€ 580,00
28845	01300810031	01300810031	Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 15.320,00	€ 8.157,00
28877		00421660036	Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 298,00	€ 330,00
28887	00438330039	00438330039	Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 298,00	€ 330,00
28887	00671170031	00671170031	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE - CIVILE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI - CIVILE		€ 1.790,00	€ 1.000,00
28883	01392120034	01392120034	Concessione Preferenziale	IGIENICO	CIVILE		€ 107,00	€ 120,00
28879	00431340033	00431340033	Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 298,00	€ 330,00
28894	00311870034		Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 298,00	€ 330,00
28881	CILDMLH60E05B870M	00311870034	Concessione Preferenziale	IGIENICO	DOMESTICO		€ 107,00	€ 0,00
28900		00389540033	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI		€ 1.790,00	€ 1.970,00
28812		00475640033	Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 298,00	€ 330,00
28859	00434190039	00434190039	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI		€ 265,00	€ 290,00
28825	84005760032	00947080032	Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 298,00	€ 330,00
28825	00475890034	00475890034	Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 298,00	€ 330,00
28825	00476560032	00476560032	Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 298,00	€ 330,00
28825	84005740034	00943900036	Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 298,00	€ 330,00
28883	84006730034	01454420033	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI		€ 1.790,00	€ 1.000,00
28868	83002830036	01107430033	Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 298,00	€ 330,00
28868	00270210032		Concessione Preferenziale	CONSUMO UMANO	POTABILE		€ 1.145,00	€ 1.254,00
28865	00246250039	00246250039	Concessione Preferenziale	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI		€ 1.790,00	€ 1.



## PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - CONCESSIONI PREFERENZIALI 2° ELENCO - DATI TECNICI

codice artificiale	tipo cattolone	codice univoco cattolone	tipo corpo idrico	nome corpo idrico	shair fisso	prof. pozzo	comune captazione	località captazione	uso (L. 361/94)	ridimensione dell'uso ai sensi del D.P.G.R. 08/12/2004 n. 45/R	Qmax (l/s)	volume medio (mc)	restituzione	corpo idrico ricettore
240	S	VB-S-00391					ANZOLA D'OSSOLA	SELVA DEL GOBBO	CONSUMO UMANO	POTABILE	10	20000		
250	S	VB-S-00409					AURANO	LA ROCCA - FRAZ. SCARENO	CONSUMO UMANO	POTABILE	3	6000	S	
250	S	VB-S-00410					AURANO	LA GAZZA	CONSUMO UMANO	POTABILE	4	9000	S	
250	S	VB-S-00441					AURANO	SCARENO	CONSUMO UMANO	POTABILE	2	4000	NO	
250	S	VB-S-00442					AURANO	COMUNI	CONSUMO UMANO	POTABILE	0.2	600	NO	
250	S	VB-S-00443					AURANO	COMUNI	CONSUMO UMANO	POTABILE	0.8	2400	NO	
225	A	VB-A-00068	Canale				BACEVO	GALLERIA DI DERIVAZIONE	IDROELETTRICO	ENERGETICO	350	6307200	SI	SERBATOIO DI AGARO
278	A	VB-A-00077	Corso d'acqua naturale		NO		BACEVO	CROVEO	IDROELETTRICO	ENERGETICO	30	315360	SI	TORRENTE DEVERO
255	S	VB-S-00425					CANNOBIO	BIESSEN	CONSUMO UMANO	POTABILE	1.5	15000	NO	
255	S	VB-S-00428					CANNOBIO	NADONE	CONSUMO UMANO	POTABILE	1.5	15000	NO	
281	P	VB-P-00218				20		MASSERECCI	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	4.5	2250	NO	
279	A	VB-A-00087	Corso d'acqua naturale		NO		CAPREZZO		IDROELETTRICO	ENERGETICO	1	9461	SI	TORRENTE SAN GIOVANNI
279	A	VB-A-00088	Corso d'acqua naturale		NO		CAPREZZO		IDROELETTRICO	ENERGETICO	1	9461	SI	TORRENTE SAN GIOVANNI
279	A	VB-A-00089	Corso d'acqua naturale		NO		CAPREZZO		IDROELETTRICO	ENERGETICO	1	9461	SI	TORRENTE SAN GIOVANNI
279	A	VB-A-00090	Corso d'acqua naturale		NO		CAPREZZO		IDROELETTRICO	ENERGETICO	1	9461	SI	TORRENTE SAN GIOVANNI
279	A	VB-A-00091	Corso d'acqua naturale		NO		CAPREZZO		IDROELETTRICO	ENERGETICO	1	9461	SI	TORRENTE SAN GIOVANNI
279	A	VB-A-00092	Corso d'acqua naturale		NO		CAPREZZO		IDROELETTRICO	ENERGETICO	1	9461	SI	TORRENTE SAN GIOVANNI
248	A	VB-A-00079	Corso d'acqua naturale		NO		CASALE CORTE CERRO	CASERE VECCHIE	IGIENICO	DOMESTICO	0.5	15768	SI	TORRENTE SAN GIOVANNI
248	A	VB-A-00080	Corso d'acqua naturale		NO		CASALE CORTE CERRO	RONCHIONI	IGIENICO	DOMESTICO	0.5	15768	SI	RIO TAMBORNINO
255	S	VB-S-00426					CAVAGLIO SPOCCIA	CROSE	CONSUMO UMANO	POTABILE	0.75	3000	NO	
255	S	VB-S-00427					CAVAGLIO SPOCCIA	SOPRA GURRONE - FONTAI	CONSUMO UMANO	POTABILE	1.5	10000	NO	
255	S	VB-S-00429					CAVAGLIO SPOCCIA	OLZENO	CONSUMO UMANO	POTABILE	0.5	2000	NO	
255	S	VB-S-00430					CAVAGLIO SPOCCIA	PONTE SPOCCIA	CONSUMO UMANO	POTABILE	2	20000	NO	
255	S	VB-S-00431					CAVAGLIO SPOCCIA	SOLITUDINE - RIO DELLE NOCI	CONSUMO UMANO	POTABILE	2	20000	NO	
255	S	VB-S-00432					CAVAGLIO SPOCCIA	RUNA'	CONSUMO UMANO	POTABILE	1.5	10000	NO	
220	S	VB-S-00378					GREVIADROSSA	SAN GIOVANNI	IGIENICO	CIVILE	0.03	1000	NO	
256	P	VB-P-00203				32	GREVIADROSSA	BISATE	INDUSTRIALE - IGIENICO	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI - CIVILE	0.63	454	NO	
261	P	VB-P-00216				22	GREVIADROSSA	BISATE - VIA GALLETTI, 6	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	10	28800	SI	ROGGIA COMUNALE - FIUME TOCE
236	S	VB-S-00383					GRODO	CENGO	CONSUMO UMANO	POTABILE	4	94608	SI	FIUME TOCE
236	S	VB-S-00384					GRODO	GRAVEGNA	CONSUMO UMANO	POTABILE	2	56764.8	SI	FIUME TOCE
236	S	VB-S-00385					GRODO	LONGIO	CONSUMO UMANO	POTABILE	8	220752	NO	
236	S	VB-S-00386					GRODO	MAGLIOGGIO	CONSUMO UMANO	POTABILE	3	88300	SI	FIUME TOCE
236	S	VB-S-00387					GRODO	FLECCIO	CONSUMO UMANO	POTABILE	8	204884	SI	FIUME TOCE
236	S	VB-S-00388					GRODO	MINIERA D'ORO	CONSUMO UMANO	POTABILE	4	110376	SI	FIUME TOCE
236	S	VB-S-00389					GRODO	VEGNO	CONSUMO UMANO	POTABILE	2	47304	SI	FIUME TOCE
236	S	VB-S-00390					GRODO	VICENO	CONSUMO UMANO	POTABILE	2	53611	SI	FIUME TOCE
237	P	VB-P-00204				101	GRODO	MOLINETTO	CONSUMO UMANO	POTABILE	30	500000	SI	FIUME TOCE
251	A	VB-A-00072	Corso d'acqua naturale	RIO BELMA	NO		GRODO		INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	1	80	NO	
268	A	VB-A-00073	Corso d'acqua naturale		NO		GRODO	PONTE MINIERA	IDROELETTRICO	ENERGETICO	2	47304	SI	TORRENTE ALFENZA
275	A	VB-A-00096	Corso d'acqua naturale				GRODO	BRACCIO	IDROELETTRICO	ENERGETICO	222	2022400	SI	FIUME TOCE
275	T	VB-S-00446					GRODO	BRACCIO	IDROELETTRICO	ENERGETICO	78	553000	SI	FIUME TOCE
282	A	VB-A-00083	Corso d'acqua naturale	RIO FAELLA	NO		GRODO		IDROELETTRICO	ENERGETICO	0.5	15768	SI	FIUME TOCE
282	A	VB-A-00084	Corso d'acqua naturale	RIO CASCINETTE	NO		GRODO	CASCINETTE	IDROELETTRICO	ENERGETICO	1.5	47304	SI	FIUME TOCE
254	S	VB-S-00420					GRODO	ALPETTE	CONSUMO UMANO	POTABILE	1	85000	NO	
254	S	VB-S-00421					GRODO	GURSULO ORASSO	CONSUMO UMANO	POTABILE	1.8	35000	NO	
254	S	VB-S-00422					GRODO	CRUPITT	CONSUMO UMANO	POTABILE	1.2	25000	NO	
254	S	VB-S-00423					GRODO	NOCI	CONSUMO UMANO	POTABILE	1	25000	NO	
254	S	VB-S-00424					GRODO	IERA	CONSUMO UMANO	POTABILE	6	15000	NO	

tipo captazione: A = Acqua superficiale, F = Fontanella, P = Pozzo, S = Sorgente, T = Trincea drenante  
 codice univoco captazione: A = Acqua superficiale, P = Pozzo, S = Sorgente

## PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - CONCESSIONI PREFERENZIALI 2° ELENCO - DATI TECNICI

codice artificiale	tipo cattolone	codice univoco cattolone	tipo corpo idrico	nome corpo idrico	shair fisso	prof. pozzo	comune captazione	località captazione	uso (L. 36194)	ridimensione dell'uso ai sensi del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 45/R	Qmax (l/s)	volume medio (mc)	restituzione	corpo idrico ricettore
239	P	VB-P-00206				32	DOMODOSSOLA		INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFINERIE)	40	1050000	SI	ROGGIA DEI BORGHESI
239	P	VB-P-00207				40	DOMODOSSOLA		INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFINERIE)	50	1400000	SI	ROGGIA DEI BORGHESI
239	P	VB-P-00208				40	DOMODOSSOLA		INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFINERIE)	40	1050000	SI	ROGGIA DEI BORGHESI
256	A	VB-A-00097	Corso d'acqua naturale	RIO VAL DI POZZO	NO		FALIMENTA	VALLE DEL POZZO	CONSUMO UMANO	POTABILE	8	204884	NO	
256	S	VB-S-00433					FALIMENTA	RONCHINO	CONSUMO UMANO	POTABILE	1	40000	NO	
256	S	VB-S-00434					FALIMENTA	GAGGIALONE	CONSUMO UMANO	POTABILE	1,5	20000	NO	
256	S	VB-S-00435					FALIMENTA	CAMBERTO	CONSUMO UMANO	POTABILE	3,5	30000	NO	
256	S	VB-S-00436					FALIMENTA	CAMBERTO - VAL MADRO	CONSUMO UMANO	POTABILE	2	15000	NO	
256	S	VB-S-00437					FALIMENTA	DAURA - CREALLA	CONSUMO UMANO	POTABILE	0,7	1000	NO	
256	S	VB-S-00438					FALIMENTA	FALIMENTA - POLAGGIA	CONSUMO UMANO	POTABILE	2	4000	NO	
223	S	VB-S-00381					FORMAZZA	DIGA MORASCO	IGIENICO	CIVILE	10	110	SI	SERBATOIO DI MORASCO
224	S	VB-S-00382					FORMAZZA	DIGA VANNINO	IGIENICO	CIVILE	10	110	SI	SERBATOIO DI VANNINO
241	S	VB-S-00392					GERMAGNO	STREVI	CONSUMO UMANO	POTABILE	0,58	18396	SI	TORRENTE STRONA
241	S	VB-S-00393					GERMAGNO	ALPE ROLACCIO	CONSUMO UMANO	POTABILE	0,58	18396	SI	TORRENTE STRONA
243	P	VB-P-00210				35	GRAVELLONA TOCE	VIA CIRLA, 45	IGIENICO	CIVILE	3	4	NO	
243	P	VB-P-00211				30	GRAVELLONA TOCE	VIA XX SETTEMBRE 109	IGIENICO	CIVILE	2	4	NO	
258	P	VB-P-00215				40	GRAVELLONA TOCE	CORSO SEMPIONE, 202	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	12	20000	SI	FUME TOCE
257	S	VB-S-00439					GURRO	PRA DU RU'	CONSUMO UMANO	POTABILE	10	70000	NO	
279	A	VB-A-00086	Corso d'acqua naturale		NO		INTRAGNA		IDROELETTRICO	ENERGETICO	1	9461	SI	TORRENTE SAN GIOVANNI
276	A	VB-A-00085	Corso d'acqua naturale	RIO FONTANONE	NO		MACUSINAGA	ALPE BURKI	IGIENICO	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (INNEVAMENTO ARTIFICIALE)	8,5	55842		
247	S	VB-S-00407					MADONNA DEL SASSO	PIANA DEI MONTI	CONSUMO UMANO	POTABILE	0,33	10406,8		
247	S	VB-S-00408					MADONNA DEL SASSO	TENSA	CONSUMO UMANO	POTABILE	0,083	2628		
247	S	VB-S-00444					MADONNA DEL SASSO	SAN GIULIO	CONSUMO UMANO	POTABILE	4,28	135050	NO	
230	P	VB-P-00189				14	MERGOLZO	LA PASSERA	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFINERIE)	0,0023	73	NO	
249	P	VB-P-00213				36	MERGOLZO	PRATO MICHELACCIO	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	3,37	106000	NO	
310	S	VB-S-00445					MERGOLZO	GROPPOLE	IRRIGUO	DOMESTICO		2	NO	
245	S	VB-S-00394					MAZZINA	CASARACCE	CONSUMO UMANO	POTABILE	1,6	31536	NO	
245	S	VB-S-00395					MAZZINA	MOTTONE	CONSUMO UMANO	POTABILE	2	38420	NO	
245	S	VB-S-00396					MAZZINA	MICAGAMBA	CONSUMO UMANO	POTABILE	5	96352	NO	
245	S	VB-S-00397					MAZZINA	CORTE SOPRA	CONSUMO UMANO	POTABILE	3,5	68453	NO	
245	S	VB-S-00398					MAZZINA	COLLETTA	CONSUMO UMANO	POTABILE	1	19552	NO	
245	S	VB-S-00399					MAZZINA	TARILLA	CONSUMO UMANO	POTABILE	1,5	29328	NO	
245	S	VB-S-00400					MAZZINA	FONTANE	CONSUMO UMANO	POTABILE	1,3	25228	NO	
245	S	VB-S-00401					MAZZINA	VAL CAMPO	CONSUMO UMANO	POTABILE	1,3	25228	NO	
245	S	VB-S-00402					MAZZINA	MOMBELLO	CONSUMO UMANO	POTABILE	1,3	25228	NO	
279	A	VB-A-00084	Corso d'acqua naturale		NO		MAZZINA		IDROELETTRICO	ENERGETICO	1	9460,8	SI	TORRENTE SAN GIOVANNI
288	A	VB-A-00081	Corso d'acqua naturale	RIO AGUA	NO		MONTECRESTESE	AGUA	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	1	318		
217	S	VB-S-00375					OMEGNA	MOTTARONE VETTA	IGIENICO	DOMESTICO	0,5	600	SI	RIO SENZA NOME
233	P	VB-P-00201				30	OMEGNA	VIA TRE CASINE, 58	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	10	600	NO	
242	P	VB-P-00209				18	OMEGNA	BRUGHIERE	INDUSTRIALE - IRRIGUO	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI - CIVILE	3,33	7058	NO	
317	P	VB-P-00219				9	OMEGNA	BAGNELLA	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	0,5	3100	NO	
228	P	VB-P-00197				7,2	ORNAVASSO		INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	0,8	1140	SI	
267	P	VB-P-00217				12	PALLANZENGO	VIA LISCA n. 14	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	0,5	2200	SI	RIO CASELLA
222	S	VB-S-00380					PREMIA	DIGA BUSIN	IGIENICO	CIVILE	10	110	SI	SERBATOIO DI BUSIN
280	A	VB-A-00085	Corso d'acqua naturale		NO		QUARNA SOPRA		IDROELETTRICO	ENERGETICO	5	94608	SI	TORRENTE FIUMETTA
269	A	VB-A-00074	Corso d'acqua naturale		NO		RE		IDROELETTRICO	ENERGETICO	15	252288	SI	RIO DEL MOTTO
269	A	VB-A-00075	Corso d'acqua naturale		NO		RE		IDROELETTRICO	ENERGETICO	15	252288	SI	RIO DEL MOTTO
231	P	VB-P-00200				20	STRESA		INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFINERIE)	10	250000	NO	
234	P	VB-P-00202				11	STRESA		IGIENICO	CIVILE	5	130000	NO	

tipo captazione: A = Acqua superficiale, F = Fontaine, P = Pozzo, S = Sorgente, T = Trincea drenante  
codice univoco captazione: A = Acqua superficiale, P = Pozzo, S = Sorgente

## PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - CONCESSIONI PREFERENZIALI 2° ELENCO - DATI TECNICI

codice artificiale	tipo cattolazione	codice univoco cattolazione	tipo corpo idrico	nome corpo idrico	shair fisso	prof. pozzo	comune captazione	località captazione	uso (L. 361/94)	ridimensionamento dell'uso ai sensi del D.P.G.R. 08/12/2004 n. 45/R	Qmax (l/s)	volume medio (mc)	restituzione	corpo idrico ricettore
221	S	VB-S-00379					TRASQUERA	STAZIONE FS	IGIENICO	CIVILE	3,06	100	NO	
259	S	VB-S-00447					TRASQUERA	ALPE VALLE	CONSUMO UMANO	POTABILE	1,5	47304	NO	
259	S	VB-S-00448					TRASQUERA	OSONE	CONSUMO UMANO	POTABILE	10	315360	NO	
259	S	VB-S-00449					TRASQUERA	CIUSUR	CONSUMO UMANO	POTABILE	1	31536	NO	
246	S	VB-S-00403					VANZONE CON SAN CARLO	ALBERA	CONSUMO UMANO	POTABILE	2	63072	SI	TORRENTE ANZA
246	S	VB-S-00404					VANZONE CON SAN CARLO	VANZONE	CONSUMO UMANO	POTABILE	3	94608	SI	TORRENTE ANZA
246	S	VB-S-00405					VANZONE CON SAN CARLO	ALPE CORTE	CONSUMO UMANO	POTABILE	8	252288	SI	TORRENTE ANZA
246	S	VB-S-00406					VANZONE CON SAN CARLO	SAN CARLO	CONSUMO UMANO	POTABILE	2	63072	SI	TORRENTE ANZA
284	S	VB-S-00440					VARZO	IELBI / FAUSA	IGIENICO	DOMESTICO	0,2	3000	NO	
260	S	VB-S-00460					VARZO	SAN DOMENICO PIAN NAVA	CONSUMO UMANO	POTABILE	12	378432		
260	S	VB-S-00451					VARZO	CASA ROSSA	CONSUMO UMANO	POTABILE	12	378432	NO	
260	S	VB-S-00462					VARZO	CALANTIGINE	CONSUMO UMANO	POTABILE	26	816608	NO	
260	S	VB-S-00453					VARZO	LA ROCCA	CONSUMO UMANO	POTABILE	14	441504	NO	
229	P	VB-P-00168				7	VERBANIA	FONDOTOCE	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (RAFFREDDAMENTO)	2,2	43000	SI	FUME TOCE
238	P	VB-P-00205				4,1	VERBANIA	TROBASO	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	2,2	2100	SI	TORRENTE SAN BERNARDINO
263	A	VB-A-00062	Corso d'acqua naturale				VERBANIA	UNGIASCA	IDROELETTRICO - IRRIGUIO	ENERGETICO - AGRICOLO	5	63072		
232	A	VB-A-00069	Corso d'acqua naturale	VALVACCHINO	NO		VIGNONE	POSSACCIO	IDROELETTRICO	ENERGETICO	8,75	97,44	SI	SAN GIOVANNI
232	A	VB-A-00070	Corso d'acqua naturale	RIO RONCOLA	SI		VIGNONE	POSSACCIO	IDROELETTRICO	ENERGETICO	12,75	141,91	SI	TORRENTE SAN GIOVANNI
232	A	VB-A-00071	Corso d'acqua naturale	RIO VIGNONINO	SI		VIGNONE	POSSACCIO	IDROELETTRICO	ENERGETICO	13,6	151,4	SI	TORRENTE SAN GIOVANNI
214	P	VB-P-00162				9	VOGOGNA	MASONE	INDUSTRIALE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI - RAFFREDDAMENTO	0,5	1200	NO	

tipo captazione: A = Acqua superficiale, F = Fontanella, P = Pozzo, S = Sorgente, T = Trincea drenante  
codice univoco captazione: A = Acqua superficiale, P = Pozzo, S = Sorgente

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**L.R. 40/98, D.G.P. n. 90/05. Fase di Valutazione della Procedura di V.I.A. relativa al progetto di “derivazione idrica ad uso idroelettrico dal Torrente Cannobino, con opere nei Comuni di Cavaglio Spocchia e Cannobio (VB)” presentato dalla Società S. Anna S.r.l.. Giudizio di compatibilità ambientale. Determinazione n. 348 del 30/06/2006**

Il Dirigente

(omissis)

Visti:

- la L.R. 40/98 e s.m.i.;
- la D.G.P. 90/05;
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003;
- la L.R. 45/89;
- il R.D. 3267 del 30/12/1923;
- la L.R. 56/77 e s.m.i.;
- il D.M.LL.PP. 11/03/1988 e s.m.i.;
- la O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- il R.D. 523/1904 e s.m.i.;
- la C.P.G.R. n. 2/AGR del 31/01/1990;
- la L. 447/95;
- il D.Lgs. 42/04;
- il D.P.R. 616/77;
- la L.R. 44/00 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/00;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Provincia del Ver-

banco Cusio Ossola n. 12 del 22/06/2006 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Settori dell'Ente.

Valutate le risultanze emerse nel corso della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 18/10/2004, 16/12/2004, 25/07/2005, 24/01/2006, 18/05/2006 e 15/06/2006.

Rilevato che la realizzazione e l'esercizio dell'opera così come proposta e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni emerse nell'ambito della Conferenza di Servizi, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione, svolta nell'ambito della Conferenza di Servizi, di poter esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale.

*determina*

1. Di esprimere, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di “derivazione idrica ad uso idroelettrico dal Torrente Cannobino con opere localizzate nei Comuni di Cavaglio Spocchia (VB) e Cannobio (VB)” presentato con istanza ns. prot. n. 39259 del 06/08/2004 della Società S. Anna S.r.l., con sede in Località La Perla a Livemmo di Pertica Alta (BS).

2. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto è subordinato al rispetto delle prescrizioni emerse nell'ambito della Conferenza di Servizi ed in particolare riportate nel verbale della quinta seduta del 15/06/2006 della Conferenza di Servizi costituente parte integrante alla presente Determinazione Dirigenziale (Allegato A).

3. Di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 40/98 e s.m.i., nell'ambito della quinta seduta del 15/06/2006 della Conferenza di Servizi.

4. Di dare atto che per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto dovrà essere acquisita apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003, del competente Settore provinciale.

5. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione dell'opera.

6. Di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dall'art. 12 comma 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., per la durata di 3 (tre) anni dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto; scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

7. Di dare atto che eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto esaminato dovranno essere preventivamente sottoposte alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. di cui all'art. 10 della L.R. 40/98 e s.m.i..

8. Di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e s.m.i..

9. Di notificare la presente deliberazione alla Ditta S. Anna S.r.l. con sede in Località La Perla S.r.l. a Livemmo di Pertica Alta (BS).

10. Di trasmettere copia della presente Determinazione Dirigenziale ai Soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i. e alle Autorità di Supporto all'Organo Tecnico Provinciale nonché all'Ufficio di Segreteria Generale dell'Ente per la pubblicazione all'Albo ed al Segretario Generale.

11. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Mauro Proverbio

Provincia di Vercelli

**Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Risorse Territoriali n. 2681 del 08.06.2006 - Licenza di attingimento d'acqua dal fiume Sesia in Comune di Vercelli per uso irriguo assentita alla ditta Francese Marino e Ponzio Giuseppina. Pratica n. 1645 -**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Francese Marino e Ponzio Giuseppina con sede in Via Solforino, 35 del Comune di Palestro, il rinnovo della licenza di attingimento dal fiume Sesia e dalla roggia Gamarretta in Comune di Vercelli di lt/sec. 100 massimi d'acqua corrispondente ad un volume annuo di mc. 35.000 da utilizzare per irrigare circa 16 ettari di terreni siti nei Comuni di Ver-



celli e Palestro, già oggetto della determinazione n. 2081 del 09.05.2005.

(omissis)

Il Responsabile del Settore Pianificazione Risorse Territoriali  
Giorgetta J. Liardo

Provincia di Vercelli

**Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Risorse Territoriali n. 2876 del 16.06.2006 - Licenza di attingimento d'acqua dal torrente Elvo nei Comuni di Santhià e Carisio per uso irriguo assentita alla ditta Alessio Luigi e Brusa Giuseppina Società Agricola s.s. Pratica n. 1652**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Alessio Luigi e Brusa Giuseppina Società Agricola s.s. con sede in Via S. Germano 14 del Comune di Olcenengo (omissis) il rinnovo della licenza, di cui alla determinazione n. 3241 del 11.07.2005, di attingimento di lt/sec. 40 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di mc. 108.000 dal torr. Elvo nei Comuni di Santhià e Carisio per irrigare dei terreni, distinti a catasto nei mappali 20-21-22-81-62 del foglio 6 del Comune di Santhià, nei mappali 80-81-99 del foglio 33 del Comune di Carisio e nei mappali 20 e 41 del foglio 34 del Comune di Carisio.

(omissis)

Il Responsabile del Settore  
Pianificazione Risorse Territoriali  
Giorgetta J. Liardo

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Groscavallo (Torino)

**Avviso di avvio procedura per piano di zonizzazione acustica Comune di Groscavallo**

Il Responsabile

*avvisa*

Che sono depositati per trenta giorni, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, in orario di ufficio, la relazione descrittiva e gli elaborati relativi alla proposta di zonizzazione acustica per l'esame da parte del pubblico

Groscavallo, 19 luglio 2006

Il Responsabile del Servizio  
Italia Sorvillo

Comune di Ozegna (Torino)

**Zonizzazione acustica del territorio comunale. Avviso di avvio procedura**

Si avvisa che è dato avvio alla procedura di approvazione della proposta di classificazione acustica del terri-

torio comunale redatta, ai sensi della L.R.52/2000, dal Dott. Roletti Stefano di San Giorgio C.se.

Gli elaborati della proposta di classificazione acustica sono disponibili per la visione da parte del pubblico presso la Segreteria Comunale sita in Via Municipio n. 7 dal giorno 20 luglio 2006 al giorno 18 settembre 2006.

Durante il medesimo periodo di tempo ogni soggetto interessato potrà altresì presentare a questo Comune e alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna - Via Valeggio 5 proposte e osservazioni in merito.

Ozegna, 15 luglio 2006

Il Sindaco  
Ivo Chiarabaglio

Comune di Rondissone (Torino)

**Avvio della procedura di classificazione acustica del territorio comunale**

Il Responsabile del Servizio Tecnico rende noto, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 20 ottobre 2000 n. 52, che dal 27/07/2006 fino al 25/08/2006 compreso, è depositata presso l'Ufficio Tecnico, la proposta di classificazione acustica del territorio comunale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 12/06/2006.

I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,00 e presentare le proprie osservazioni e proposte scritte al Comune di Rondissone ed alla Provincia di Torino nei successivi 60 giorni e pertanto entro le ore 12,00 del 24/10/2006.

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Pierpaolo Crosa

Comune di Saluzzo (Cuneo)

**Avvio procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale - Art. 7 della L.R. 20.10.2000 n. 52 - Avviso di deposito e pubblicazione**

Il Dirigente Tecnico

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 15.05.2006, con la quale è stata adottata la proposta di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale;

*rende noto*

che detta delibera unitamente ai relativi elaborati tecnici, sarà pubblicata all'Albo Pretorio presso la Sede Comunale in Via Macallè n. 9 ed ivi depositata per trenta giorni consecutivi, dal 01.08.2006 a tutto il 31.08.2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Eventuali informazioni o chiarimenti sulla proposta di zonizzazione in oggetto, potranno essere richiesti presso la Sede Comunale - Settore Sviluppo Compatibile del Territorio - Ufficio Urbanistica - piano seminterrato, nel seguente orario:

Giorni Feriali - esclusi Lunedì, Venerdì e Sabato - dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30; Venerdì e Sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Entro i successivi 60 giorni decorrenti dalla scadenza della pubblicazione, ossia dal 01.09.2006 al 31.10.2006 ogni soggetto interessato potrà presentare a Questo Comune e alla Provincia di Cuneo proposte e osservazioni.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per scritto, su carta libera, indirizzate al Sindaco

della Città di Saluzzo ed al Presidente della Provincia di Cuneo.

Saluzzo, 18 luglio 2006

Il Dirigente Tecnico  
Edoardo Bonicelli

Comune di San Salvatore Monferrato (Alessandria)

**Variante al Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale - Avvio del procedimento (art. 7, comma 6, LR. 52/2000)**

Il responsabile del Servizio  
*avvisa*

che a far data dal 20.07.2006 è avviata la procedura di approvazione della variante al P.C.A del Comune di San Salvatore Monferrato.

Gli elaborati tecnici relativa alla proposta di modifica al P.C.A., adottati dal C.C. con deliberazione n. 15 del 08.04.2006, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica del Comune.

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti con i seguenti orari: dal martedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

Il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni.

Entro i successivi 60 giorni dal 20.07.06 al 18.09.06, dall'avvio della procedura ogni soggetto interessato può presentare al Comune di San Salvatore Monferrato ed alla Provincia di Alessandria proposte ed osservazioni.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica  
Maurizio Barberis

Regione Piemonte

**Comunicazione di riavvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. art. 13 co. 1 l.r. 40/1998 e contestuale Valutazione d'Incidenza, riguardante una cava di sabbia e ghiaia in località S. Firmino del Comune di Revello (CN). Proponente Cava Laurentia**

In data 27 giugno 2006 la Società Cava Laurentia, con sede legale in Revello (CN), Via Revalanca, 7 ha depositato, presso l'Ufficio di deposito regionale di Via Principe Amedeo n. 17 in Torino, ai sensi dell'articolo 14 comma 5 della l.r. n. 40/1998, copia della documentazione relativa agli studi e alle verifiche idrauliche in merito al "Progetto relativo al rinnovo l'autorizzazione per la realizzazione della terza fase della cava di sabbia e ghiaia con contestuale recupero ambientale in località San Firmino del Comune di Revello (CN)", determinando il riavvio del procedimento di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e contestuale Valutazione d'incidenza.

Il procedimento in oggetto era stato sospeso, in data 17 maggio 2006 a seguito di richiesta della Società proponente, ai sensi dell'articolo 14 comma 5 della l.r. n. 40/1998, per permettere la redazione di approfondimenti relativi agli studi e alle verifiche idrauliche.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita, ai sensi del citato articolo 14 comma 5 della l.r. n. 40/1998, entro 90 (novanta) giorni dalla data di avvenuto deposito della documentazione di cui sopra.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento desi-

gnato è il dott. Giuseppe Benedetto, Responsabile della Direzione Industria; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Pierpaolo Varetto del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva - tel. 011.4323552.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale  
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Aedificandum s.r.l. - Realizzazione di un parcheggio pubblico/privato in località Castello nel comune di Pontechianale. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)**

Oggetto del procedimento: Aedificandum S.r.l. - Realizzazione di un parcheggio pubblico/privato in località "Castello" nel Comune di Pontechianale.

Data di avvio: 12/06/2006 prot. 29623;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Comune di Frabosa Sottana - lavori di sistemazione idraulica in loc. Artesina I° lotto sul torrente Maudagna in comune di Frabosa Sottana. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)**

Oggetto del procedimento: Comune di Frabosa Sottana - Lavori di sistemazione idraulica in Loc. Artesina I° lotto sul Torrente Maudagna in Comune di Frabosa Sottana.

Data di avvio: 13/07/2006 prot. 35256

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Alfio Cognome: Ing. Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Telecom Italia S.p.A. - posa di cavo telefonico sul ponte S.P. 12 del fiume Tanaro nei comuni di Farigliano e Piozzo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)**

Oggetto del procedimento: Telecom Italia s.p.a. - Posa di cavo telefonico sul ponte S.P. 12 del Fiume Tanaro nei comuni di Farigliano e Piozzo.

Data di avvio: 12/07/2006 prot. 34837;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Ferrovie dello Stato S.p.A. - Indagini geognostiche in alveo fiumi ricadenti nelle seguenti linee di giurisdizione della Direzione Compartimentale di Torino. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)**

Oggetto del procedimento: Ferrovie dello Stato S.p.A. - Indagini geognostiche in alveo fiumi ricadenti nelle seguenti linee di giurisdizione della Direzione Compartimentale di Torino.

Data di avvio: 11/07/2006 prot. 34702;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Turismo - Sport - Parchi - Settore Sport

**L.R. 7/2005, art. 13. Comunicazione avvio procedimento amministrativo 21 luglio 2006, Prot, 14161/21.4 per la concessione del contributo di cui alla l.r. 93/95**

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 11/05/2006, n. 19 supplemento ordinario 2, è stato pubblicato l'"Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico - motorie - Anno 2006" e tutta la modulistica necessaria, approvati con la Determinazione Dirigenziale n. 323 del 9/05/2006, ed inerente la richiesta di concessione del contributo di cui alla l.r. 93/95.

Entro i termini riportati nell'"Avviso" sopra citato, sono pervenute agli uffici competenti del Settore Sport della Regione Piemonte, le domande di richiesta di contributo formulate dalle Associazione e/o Società sportive, dai Comitati provinciali degli Enti di promozione sportiva, dai Comitati provinciali e/o regionali delle Federazioni sportive, dai Comitati provinciali e/o regionali delle Discipline sportive associate.

Ciò premesso, si porta a conoscenza dei soggetti giuridici che hanno avanzato la richiesta di concessione del contributo e che sono indicati nell'elenco allegato alla presente nota che, in base all'art. 13, della l.r. 7/2005 concernente "Nuove disposizioni in materia di procedi-

mento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", è stato avviato il procedimento amministrativo riguardante le istanze formulate per la concessione di tale contributo in ordine alle tipologie A), C), D) ed E).

Si fa presente, inoltre, che ai sensi dell'art. 8, della l.r. 7/2005, la Struttura alla quale compete il procedimento amministrativo sopra citato è il Settore Sport della Regione Piemonte; mentre il Responsabile dello stesso procedimento è il Dirigente Responsabile del Settore Sport. L'organo competente ad adottare il provvedimento finale è il Responsabile del Settore Sport, a cui è ricon-

dotto il procedimento amministrativo per la concessione del contributo di cui alla l.r. 93/95.

Si specifica, infine, che è possibile prendere visione degli atti e/o chiedere informazioni agli Uffici del Settore Sport.

Tale comunicazione dell'avvio del procedimento viene effettuata ai sensi dell'art. 13, della l.r. 7/2005, ricorrendo i presupposti.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile  
Franco Ferraresi

Allegato

*L.R. 93/95- TIT. III - ART. 7 - Domande di contributo per iniziative relative alla diffusione e qualificazione delle attività sportive e fisico - motorie - Anno 2006*

N. protocollo	Data protocollo	Mittente
9486	17/05/2006	A.S. GYM VOLLEY BORGOMANERO
10500	29/05/2006	A.S.D. SCUOLA DI LOTTA TORINO
10825	05/06/2006	G.S.R.C. F. MARINO - F.C.A. - UNICORNO STYLE
10829	05/06/2006	GRUPPO SPORTIVO HANDICAP PEGASO
11030	07/06/2006	SOCIETA' IPPICA NOVARESE
11031	07/06/2006	G.S. JUVENTUS CLUB NOVARA - SETTORE CALCIO
11034	07/06/2006	ASS. TURISTICA PRO LOCO DI CUMIANA
11035	07/06/2006	A.S. PER FARE PIU' SPORT
11186	08/06/2006	POLISPORTIVA VILLALVERNIA
11187	08/06/2006	A.S. KODOKAN CLUB DOMODOSSOLA
11270	09/06/2006	S.C. PEDALE SANMAURESE
11272	09/06/2006	SPECIALE SPORT CIRCOLO SPORTIVO BASALUZZO
11273	09/06/2006	POLISPORTIVA SPORTINCONTRO
11323	12/06/2006	A.S. MAGIK DANCING
11324	12/06/2006	A.I.C.S. - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI
11328	12/06/2006	POLISPORTIVA LIBERTAS ANTIGNANO
11393	13/06/2006	G.S. BASSA VALLE SCRIVIA
11394	13/06/2006	A.S.D. VOLLEY NOVARA
11396	13/06/2006	U.S.D. SAN MAURO PIANESE
11399	13/06/2006	A.S. SWIMMING CLUB ALESSANDRIA
11574	15/06/2006	A.S. NUOTO CLUB TORINO
11607	15/06/2006	TENNIS CLUB COMUNALE PETTENASCO
11608	15/06/2006	A.S.D. BASKET CLUB NOVARA
11609	15/06/2006	A.S. POLISPORTIVA VENDEMINI
11646	16/06/2006	A.I.C.S. - COM. PROVINCIALE DI NOVARA
11677	19/06/2006	A.S. SPORT LIBERO
11678	19/06/2006	GRUPPO SPORTIVO SORDOPARLANTI DI TORINO
11701	19/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CUNEO VOLLEY BALL CLUB
11711	19/06/2006	POLISPORTIVA U.I.C. TORINO - ONLUS
11715	19/06/2006	U.I.S.P. - COMITATO DI BRA
11716	19/06/2006	ASS. POLISPORTIVA SPORTEVOLUTION
11734	19/06/2006	A.S.D. SAN PAOLO BASKET 1999
11736	19/06/2006	S.S. SCI CLUB ALAGNA
11737	19/06/2006	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PALLAVOLO OVADA
11738	19/06/2006	A.S. ASTI SPORT
11740	19/06/2006	S.S. BORGOLAVEZZARO
11769	19/06/2006	A.I.C.S. - COMITATO INTERPROVINCIALE AL - VC
11770	19/06/2006	POLISPORTIVA DRAVELLI
11771	19/06/2006	A.S.D.C. CRESCENTINO CASABIANCA
11772	19/06/2006	CLUB DI SCHERMA TORINO



11890	20/06/2006	A.S. IVREA CANOA CLUB
11900	20/06/2006	A.S. WWWLAGHI
11921	20/06/2006	U.I.S.P. - COMITATO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA
11922	20/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTABILI ALBA
11923	20/06/2006	S.C. INVORIO SPORTING
11924	20/06/2006	A.S. LIBERTAS MONCALIERI
11925	20/06/2006	A.S. BENESSERE
11926	20/06/2006	CIRCOLO TENNIS BIELLA
11936	21/06/2006	A.S. LASALLIANO S.GIULIA
11979	21/06/2006	U.S. SAVIGLIANESE
11980	21/06/2006	A.S. BOXE GYM
12048	22/06/2006	A.S. LIBERTAS RS VOLLEY RACCONIGI
12049	22/06/2006	ASSOCIAZIONE P.A.S.S.O.
12053	22/06/2006	A.S. TORINO SINCRO
12054	22/06/2006	A.S. AGIL VOLLEY TRECATE
12075	22/06/2006	A.S. 3S FITNESS FUN
12076	22/06/2006	BIELLA SPORT PROMOTION
12077	22/06/2006	GS.R. SAN GIACOMO DI NOVARA
12078	22/06/2006	A.S. DISABILI PIEMONTE - SPORTDIPIU'
12079	22/06/2006	A.S.D. NEW WAVE
12081	22/06/2006	GRUPPO SPORTIVO NON VEDENTI TORBALL CLUB VERCELLI O.N.L.U.S.
12082	22/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA G.S. AVIS IVREA
12232	28/06/2006	A.S. IVREA CANOA CLUB
12234	28/06/2006	ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA AUTONOMI DI FOSSANO
12235	28/06/2006	A.S.D. LIBERTAS MONCALIERI
12238	28/06/2006	A.S. LIBERTAS SAN BIAGIO
12239	28/06/2006	TORINO NUOTO SOCIETA' S.S.D.
12240	28/06/2006	FEDERAZIONE GINNASTICA ITALIANA - COM. REG. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
12241	28/06/2006	ENTE NAZIONALE SPORT & TEMPO LIBERO
12243	28/06/2006	SCI CLUB VALLE PESIO
12244	28/06/2006	FEDERAZIONE ITALIANA GOLF (FIG) - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
12246	28/06/2006	SOCIETA' SPORTIVA ICE TEAM TORINO
12249	28/06/2006	A.S.D. VIVISPORT POLISPORTIVA UISP FOSSANO
12250	28/06/2006	P.G.S. I.S.S.A. - NOVARA
12251	28/06/2006	A.S. DOJO MIURA
12252	28/06/2006	BLACKS A.F.T.
12253	28/06/2006	PESCA PROMOTION
12254	28/06/2006	A.S. LA SORGENTE
12255	28/06/2006	ASSOCIAZIONE LIBERTAS NUOTO CUNEO
12262	28/06/2006	A.S. AREA NUOTO
12265	28/06/2006	FED. ITALIANA TENNIS - COM. REGIONE PIEMONTE
12266	28/06/2006	FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS COMITATO PROVINCIALE NO
12267	28/06/2006	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI
12268	28/06/2006	A.S. HANDICAPPATI DI NOVARA
12270	28/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCI CLUB BIELLA 1919
12272	28/06/2006	S.S. JUDO GINNIC CLUB VALENZA
12273	28/06/2006	CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO LIBERTA NOVARA
12274	28/06/2006	POLISPORTIVA VALPELLICE
12277	28/06/2006	ASSOCIAZIONE IL SAGITTARIO
12278	28/06/2006	ASD CALCIO GHEMMESE
12279	28/06/2006	SOCIETA' CANOTTIERI CITTA' DI OMEGNA
12280	28/06/2006	SOCIETA' GINNASTICA PRO NOVARA
12281	28/06/2006	MITO SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA
12282	28/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA NORD TENNIS
12283	28/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JUDO KIMOCHI ALPIGNANO
12284	28/06/2006	U.S. NOVESE
12285	28/06/2006	ASS IL TIRETTO OVADA ONLUS
12286	28/06/2006	ASD NUOVA REN BUKAN
12287	28/06/2006	A.S. LIBERTAS NUOTO NOVARA

12291	28/06/2006	A.S.D. GIOCA PATTINAGGIO ARTISTICO
12292	28/06/2006	POLISPORTIVA HANDICAP BIELLESE ONLUS
12293	28/06/2006	HOCKEY NOVARA S.R.L. FONDATA NEL 1924
12294	28/06/2006	U.I.S.P. - COM. TERRITORIALE DI VERCELLI
12295	28/06/2006	A.I.K. ACCADEMIA MASTER
12296	28/06/2006	GRUPPO SPORTIVO HANDICAPPATI SEMPIONE '82
12297	28/06/2006	A.S. DILETTANTISTICA ATLETICA EUROPA METALLI SERRAVALLESE
12298	28/06/2006	POLISPORTIVA CAMPUS
12299	28/06/2006	CENTRO RICERCHE SPORTIVE CULTURALI LIBERTAS E.S.L
12300	28/06/2006	POLISPORTIVA UISP RIVER BORGARO
12301	28/06/2006	A.S. PENTATHLON MODERNO TORINO
12302	28/06/2006	POLISPORTIVA FULGOR COSSILA
12303	28/06/2006	L.N.D. LEGA NAZIONALE DILETTANTI COMITATO REGIONALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA
12305	28/06/2006	A.S.D. AQUATEAM NOVARA
12306	28/06/2006	A.S.D. PROGETTO CICLISMO ALPLAST
12307	28/06/2006	SOCIETA' GINNASTICA LA MARMORA
12308	28/06/2006	ASSOCIAZIONE SCHERMA PRO VERCELLI A.S.D.
12309	28/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA IPPICA ALESSANDRINA
12310	28/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA AUGUSTO MANZO
12311	28/06/2006	SOCIETA' SPORTIVA G.S. FULGOR OMEGNA BASKET
12316	28/06/2006	SOC. H.F. LORENZONI
12317	28/06/2006	GRUPPO CICLISTICO ATLANTE
12318	28/06/2006	S.S. RARI NANTES TORINO SOC. COOP. A.R.L.
12319	28/06/2006	FIDAL COMITATO REGIONALE PIEMONTE
12320	28/06/2006	ASSOCIAZIONE CUNEO SKY CLUB 2000 FISI LIBERTAS
12321	28/06/2006	CENTRO SPORTIVO LA SIRENETTA
12322	28/06/2006	FED. ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO - COMITATO REGIONALE PIEMONTE
12323	28/06/2006	A.S.C. ASSOCIAZIONI SPORTIVE CONFINDUSTRIA - COMITATO REGIONALE PIEMONTE
12326	28/06/2006	ASSOCIAZIONE AMICO SPORT LIBERTAS
12327	28/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TORINO CALCIO FEMMINILE
12329	28/06/2006	TENNIS CLUB CHAMOIS SAS BARDONECCHIA
12330	28/06/2006	P.G.S. AUXILIUM CUNEO
12331	28/06/2006	JUDO CASTELLETTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
12332	28/06/2006	SS LA PALAZZINA NO
12333	28/06/2006	A.C. RIVOLI
12339	28/06/2006	A.S. VITTORIA PATTINATORI TORINO
12341	28/06/2006	POLISPORTIVA CENTRO NUOTO NICHELINO
12342	28/06/2006	U.I.S.P. - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA
12343	28/06/2006	ICE HOCKEY CLUB DRAGHI
12344	28/06/2006	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PGS CIAO VERCELLI BASKET RITMICA E VOLLEY
12345	28/06/2006	U.S. PERNATESE FONDATA NEL 1928
12346	28/06/2006	COMITATO HOCKEY BRAIDese
12347	28/06/2006	IL SOGNO DI GIO' - P.G.S. DON BOSCO TRINO
12348	28/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA SALUZZO LIBERTAS
12349	28/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA ALBESE CALCIO
12350	28/06/2006	SOCIETA' TIRO A VOLO CARIGNANESE
12351	28/06/2006	CIRCOLO SAM
12352	28/06/2006	SCI FONDO EPOREDIA
12353	28/06/2006	SOCIETA' CANOTTIERI ARMIDA TORINO
12354	28/06/2006	UNIONE SPORTIVA ACLI COMITATO PROVINCIALE DI TORINO
12356	28/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TORINO 3
12357	28/06/2006	SOCIETA' MERGOZZO CANOA CLUB
12358	28/06/2006	A.S.D. PONDERANO
12359	28/06/2006	A.S. VERBANIA BASKET
12363	28/06/2006	C.S.I. - COMITATO DI ALBA
12366	28/06/2006	SOCIETA' SCACCHISTICA TORINESE
12373	28/06/2006	SOCIETA' GINNASTICA FORZA E VIRTU' 1892
12434	30/06/2006	SOCIETA' SPORTIVA BIELLA VOLLEY ASD

12435	30/06/2006	AS LEINI' 96
12440	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SPORTGENTE
12443	30/06/2006	UISP COMITATO TERRITORIALE CIRIE' SETTIMO CHIVASSO
12444	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SQUASH POINT
12445	30/06/2006	A.S. RARI NANTES PIANEZZA
12446	30/06/2006	POLISPORTIVA RARI NANTES GRUGLIASCO
12447	30/06/2006	F.I.G.C. - FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO - COMITATO PROV.LE DI ASTI
12448	30/06/2006	CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO
12449	30/06/2006	A.S. ROTELLISTICA '93
12450	30/06/2006	ASD ONLUS BARAONDA
12451	30/06/2006	A.S.D. PALLAVOLO GATTINARA
12452	30/06/2006	FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
12453	30/06/2006	FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA COMITATO REGIONALE PIEMONTE F.C.I.
12454	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GIOCO & SPORT ROLLER SKATES
12455	30/06/2006	SOCIETA' SPORTIVA ASD BANDITO
12456	30/06/2006	FUN CLUB TENNIS
12457	30/06/2006	A.S. PALAHIT
12458	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VAL TIGLIONE SPORT
12459	30/06/2006	ASD SPS GAMONDIO
12460	30/06/2006	POLISPORTIVA VENARIA
12461	30/06/2006	A.S. CHISOLA CALCIO
12462	30/06/2006	SOC. SPORTIVA VBC VOLLEY BALL CLUB MONDOVI'
12464	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SALMOUR
12465	30/06/2006	PLANET FITNESS
12466	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA PINEROLO FC
12467	30/06/2006	CLUB TIRO A VOLO CARISIO
12468	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FOOTBALL CLUB CARLO ALBERTO
12469	30/06/2006	ASD ONDA BLU
12470	30/06/2006	ASD PECETTO CALCIO
12471	30/06/2006	ASD LUNA
12472	30/06/2006	A.S. TENNIS TAVOLO TORINO
12473	30/06/2006	COMITATO PROVINCIALE MSP ITALIA MOVIMENTO SPORTIVO AZZURRO ITALIA DI VERCELLI
12474	30/06/2006	A.S. TAEKWONDO GATTINARA
12475	30/06/2006	A.S.D. CALCIO CHIERI
12476	30/06/2006	G. S. VILLAFALLETTO 2000
12479	30/06/2006	ASSOCIAZIONE MAX SPORT CLUB
12484	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS CLUB MONVISO
12485	30/06/2006	ASSOCIAZIONE CLUB IL PARDO
12486	30/06/2006	POLISPORTIVA MIRAFIORI
12487	30/06/2006	SOCIETA' DILETTANTISTICA PESCATORI AVIS FOSSANO
12489	30/06/2006	U.S. S. ANNA PESCATORI
12490	30/06/2006	SOCIETA' PESCASPORTIVA AMICI PESCATORI FOSSANESI
12491	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TEAM 2000 BASKET ALESSANDRIA
12492	30/06/2006	A.S.D. RACCONIGI CYCLING TEAM RACCONIGI
12493	30/06/2006	A.C. VILLANOVA
12494	30/06/2006	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE VOLONTARI DEL SOCCORSO CUSIO SUD-OVEST
12495	30/06/2006	ASSO. PIEMONTESE RIEDUCAZIONE EQUESTRE SPORTIVA APRES
12496	30/06/2006	EQUIPE VOLLEY PIEMONTE A.S.D.
12497	30/06/2006	SOCIETA' GINNASTICA DI TORINO
12498	30/06/2006	POLISPORTIVA RIVER MOSSO
12499	30/06/2006	A.S. PETER PAN
12502	30/06/2006	UNIONE SPORTIVA PADERNA
12503	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CH4 SPORTING CLUB
12505	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TEAM CICLOTECA
12506	30/06/2006	U.S.A. PIEMONTE
12508	30/06/2006	FEDERAZIONE ITALIANA PALLA VOLO COMITATO PROVINCIALE DI TORINO
12509	30/06/2006	SOCIETA' CICLISTICA ROSTESE

12510	30/06/2006	USD VIRTUS VERCELLI
12511	30/06/2006	A.S. CENTRO TAEKWONDO ALESSANDRIA
12512	30/06/2006	SOC. GAVI VOLLEY
12513	30/06/2006	C.A.D.P. JIU JIUTSU FOSSANO
12514	30/06/2006	FOSSANO CALCIO ASD
12515	30/06/2006	FED. ITALIANA RUGBY - COMITATO REGIONALE PIEMONTE
12516	30/06/2006	SCI CLUB VALLE MAIRA
12517	30/06/2006	POLISPORTIVA ERIDANIA
12518	30/06/2006	NUOVA ATLETICA CIRIE'
12519	30/06/2006	P.G.S. - COM. REGIONALE DEL PIEMONTE
12520	30/06/2006	ASS. HOCKEY CLUB TORINO
12521	30/06/2006	ASD CENTRO NAUTICO PEGASO CAMBIANO TO
12522	30/06/2006	A.C.S.I. - COM. PROVINCIALE DI ALESSANDRIA
12523	30/06/2006	CIRCOLO ARCI RINASCITA ALPIGNANO TO
12524	30/06/2006	PGS CONQUISTA
12525	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIAMO ONLUS
12527	30/06/2006	ATMOSFERE SCUOLA SUBACQUEA ASD
12533	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVO CULTURALE TIME OUT
12535	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTING ROSTA
12540	30/06/2006	GE.I. SPORT S.R.L.
12541	30/06/2006	FED. ITALIANA PALLACANESTRO- COM. PROV. VERCELLI
12542	30/06/2006	ADS REAL DAYCO TORINO CALCIO A 5
12545	30/06/2006	CIRCOLO AMICI DEL FIUME
12546	30/06/2006	MOVIMENTO SPORTIVO POPOLARE ITALIA-CN
12549	30/06/2006	ASSOCIAZIONE VIVERE INSIEME
12551	30/06/2006	GRUPPO SPORTIVO DON BOSCO NICHELINO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
12552	30/06/2006	A.S. DOMOBIKE
12553	30/06/2006	POLISPORTIVA JOLLY VINOVO
12554	30/06/2006	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA CARIGNANO
12555	30/06/2006	A.S.D. SATURNIO DI MONCALIERI
12556	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TEAM CICLOTECA
12557	30/06/2006	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA VILLAGGIO LAMARMORA
12558	30/06/2006	FED. ITALIANA TENNISTA VOLO - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
12566	30/06/2006	M.T.B. BENINI NOVARA
12567	30/06/2006	POLISPORT AUXILIUM SCRL
12568	30/06/2006	A.S. GRUPPO PODISTICO A.T.P. TORINO
12569	30/06/2006	A.S.D. LIBERTAS FOSSANO 2000
12570	30/06/2006	SCI CLUB PRAGELATO
12571	30/06/2006	SEMPRE VOGLIA DI CAVALLO - ASS. ONLUS
12572	30/06/2006	A.C. FABBRICA
12575	30/06/2006	A.S.D. ANZIANI MOVIMENTO & SALUTE
12577	30/06/2006	L'INCONTRO EVENTI A.S.D.
12578	30/06/2006	M.S.P. - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI
12579	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NATURA DOCET ACADEMIA
12580	30/06/2006	G.S. SAN GIORGIO PIOSSASCO 1988
12581	30/06/2006	ASS. SPORT. BORGATA CENISIA
12582	30/06/2006	CSEN ALESSANDRIA
12583	30/06/2006	CIRCOLO IPPICO GREEN PARK
12584	30/06/2006	ATLETICA VERCELLI 78
12585	30/06/2006	A.S. CENTRO EUROPA '01
12586	30/06/2006	AVVENTURA TEAM
12587	30/06/2006	ASSOCIAZIONE CALCIO GALLIATE
12588	30/06/2006	ASD CASA DEL GIOVANE VIRTUS
12589	30/06/2006	SOCIETA' GINNASTICA ALBA ASD
12590	30/06/2006	ASS. DOPOLAVORO FERROVIARIO - ALESSANDRIA
12596	30/06/2006	A.S. POZZOLESE
12597	30/06/2006	A.S. POLISPORTIVA BASKET DERTHONA
12601	30/06/2006	ASSOCIAZIONE DECATHLON
12602	30/06/2006	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA MONASTERO DI VASCO



12604	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SCI CLUB VARALLO
12605	30/06/2006	ASSOCIAZIONE GOLF CLUB ALPINO DI STRESA
12607	30/06/2006	U.S. BASKET ROSMINI
12608	30/06/2006	SCI CLUB VALLE ELLERO
12609	30/06/2006	A.S. DILETTANTISTICA TIRO A VOLO VALENZA
12610	30/06/2006	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA CASTAGNOLESE
12611	30/06/2006	A.S. NOVI PALLAVOLO FEMMINILE
12612	30/06/2006	COUNTRY TENNIS CLUB
12613	30/06/2006	FCD FORTITUDO
12614	30/06/2006	A.S. ALTO CANAVESE VOLLEY
12616	30/06/2006	UNIONE SPORTIVA VANCHIGLIA
12617	30/06/2006	PALLAVOLO ORNAVASSO
12618	30/06/2006	S.C. PRO CANDELO A.S.D.
12619	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SCI CLUB VALLE VIGEZZO
12620	30/06/2006	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO
12621	30/06/2006	S.S. ATLETICA STRONESE
12622	30/06/2006	A.S. VOLLEY SALUZZO
12623	30/06/2006	GS PAVIC ASD
12624	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA BUTTIGLIERESE '95
12625	30/06/2006	A.S. TIRO A VOLO CARPIGNANO SESIA
12627	30/06/2006	A.S. GABRIELLA VIVALDA ONLUS
12628	30/06/2006	VELOCE CLUB TORTONESE 1887 SERSE COPPI
12629	30/06/2006	A.S. LESSONA VOLLEY
12631	30/06/2006	SEZIONE DI BIELLA DELLA SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO
12634	30/06/2006	A.S. POLISPORTIVA CASTELLO HESPERIA
12635	30/06/2006	A.S.D. SCUOLA CALCIO G.GABETTO
12636	30/06/2006	A.S. PALLAVOLO BUSCA LIBERTAS
12637	30/06/2006	A.S. DILETTANTISTICA ALERAMICA CORSE FORMULA RALLY TEAM
12638	30/06/2006	SCUOLA SCI SAUZE PROJECT
12639	30/06/2006	ACCADEMIA DELLO SPORT
12640	30/06/2006	A.S. FUTURA BASKET CLUB
12641	30/06/2006	ASD C BISATTA
12642	30/06/2006	L'INCONTRO EVENTI A.S.D.
12645	30/06/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA OCCHIEPPESE CALCIO
12646	30/06/2006	SCI CLUB BUSSOLENO
12648	30/06/2006	A.S. CARROSIO CALCIO
12662	03/07/2006	A.S.D. LAGO DEI PINI
12663	03/07/2006	A.S. GINNASTICA VALENTIA
12664	03/07/2006	ASSOCIAZIONE NUOVA PALLACANESTRO NICHELINO
12680	03/07/2006	A.S.D. M.G.P. FOOTBALL
12682	03/07/2006	A.S.D. IL MONDO
12684	03/07/2006	SOCIETA' SPORTIVA PIETRO MICCA
12685	03/07/2006	A.S.D. SCUOLA TENNIS A. DALMASSO
12686	03/07/2006	A.S. FAUSTO COPPI ON THE ROAD
12702	03/07/2006	A.S. AD MAIORA LIBERTAS
12703	03/07/2006	CENTRO AGONISTICO DOMOBIANCA
12707	03/07/2006	CIRCOLO DEGLI SPORT RONCHIVERDI
12708	03/07/2006	A.S. AREA PALESTRE
12709	03/07/2006	A.S. CASALESE DISABILI SILVANA BAJ
12711	03/07/2006	A.S.D. ESPERIA SPORT - BUSCA
12745	03/07/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA NAFLIO
12746	03/07/2006	A.S.I. - ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO
12747	03/07/2006	A.S.D. ASCA
12749	03/07/2006	PALLAVOLO VERZUOLO LIBERTAS
12755	03/07/2006	A.D. SPORTING PARELLA
12768	04/07/2006	CENTRO PROVINCIALE DI MEDICINA DELLO SPORT - CONI-FMSI - CITTA' DI CUNEO
12769	04/07/2006	ASSOCIAZIONE CALCIO CASTELLETTESE
12770	04/07/2006	DERTHONA NUOTO S.C.R.L.
12771	04/07/2006	A.S.D. TENNIS TAVOLO NOVARA

12772	04/07/2006	ASSOCIAZIONE LA BURCINA
12773	04/07/2006	G.S. D. CANADA
12774	04/07/2006	SCI CLUB SESTRIERE
12775	04/07/2006	SCI CLUB LANCIA
12776	04/07/2006	A.S.D. CSEN SPORTSCUOLA
12777	04/07/2006	FOOTBALL CLUB BELLINZAGO
12778	04/07/2006	M.S.P. LIBERTAS BASKET BORGOSIA
12779	04/07/2006	FREETIME SOC. COOP. A R.L.
12780	04/07/2006	A.S.D. IBIS SPORT
12781	04/07/2006	ACQUASPORTIME
12783	04/07/2006	UNIONE SPORTIVA SANGERMANESE
12784	04/07/2006	GRUPPO SPORTIVO MURIALDO A.S.D.
12785	04/07/2006	ASD US JUNIOR VOLLEY CASALE MONFERRATO
12786	04/07/2006	ASSOCIAZIONE CO-VER SPORT & SPORTIVI
12792	04/07/2006	ENTE ACSI
12793	04/07/2006	A.I.C.S. COMITATO INTERPROVINCIALE DI TORINO - BIELLA
12794	04/07/2006	A.S.D. N.C. RARINANTES - ACQUI TERME
12795	04/07/2006	A.S. MONLEALE SPORTLEALE
12796	04/07/2006	A.S. FREE TIME
12797	04/07/2006	G.S. DILETTANTISTICA GRUPPO SPORTIVO SPLENDOR
12803	04/07/2006	A.S. SAN GIORGIO CALCIO
12804	04/07/2006	ASSOCIAZIONE ART'E' - SCUOLA DI DANZA
12805	04/07/2006	S.S. VOLLEY ALESSANDRIA
12806	04/07/2006	P.G.S. - COM. REGIONALE DEL PIEMONTE
12808	04/07/2006	OPES - ORG. PER EDUCAZIONE ALLO SPORT - CUNEO
12815	04/07/2006	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA PGS MONTALTESE
12816	04/07/2006	SCI CLUB VALLE ANZASCA
12829	04/07/2006	P.G.S. DON BOSCO ALESSANDRIA
12830	04/07/2006	A.S.D. AURORA CALCIO ALESSANDRIA
12831	04/07/2006	ASSOCIAZIONE SPORTIVA JUNIOR PENTATHLON ASTI
12832	04/07/2006	A.S.D. NUOVA ASTI VOLLEY
12833	04/07/2006	A.S.D. NEW ASTI SKATING
12834	04/07/2006	SPORT CLUB MADONNA DI CAMPAGNA
12835	04/07/2006	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO CUS TORINO
12836	04/07/2006	ASSOCIAZIONE CHISOLA VOLLEY
12837	04/07/2006	P.G.S. COMITATO PROVINCIALE DI ASTI
12841	04/07/2006	TENNIS CLUB CARAGLIO
12842	04/07/2006	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASALBORGONE
12844	04/07/2006	A.S.D. E CULTURALE SFIDE
12845	04/07/2006	SCI CLUB ALA DI STURA
12846	04/07/2006	UNIONE SPORTIVA BARRACUDA
12847	04/07/2006	U.I.S.P. - COMITATO ZONALE DI CUNEO
12848	04/07/2006	A.S. SETTIMO RUGBY
12849	04/07/2006	CIRCOLO AMICI DEL FIUME
12850	04/07/2006	PALLACANESTRO CIERRE ASTI '98
12851	04/07/2006	A.S.D. AURORA PALLAVOLO
12852	04/07/2006	A.S.D. CIRCOLO GOLF TORINO LA MANDRIA

Regione Piemonte - Direzione Turismo - Sport - Parchi - Settore Sport

**L.R. 7/2005, art. 13. Comunicazione avvio procedimento amministrativo 21 luglio 2006, Prot, 14163/21.4 per la concessione di finanziamento di cui alla l.r. 93/95**

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell' 11/05/2006, n. 19 supplemento ordinario 2, è stato pubblicato l'"Avviso per presentare le domande di finanziamento per le attività relative ai servizi per lo sport - Anno 2006" e tutta la modulistica necessaria, approvati

con la Determinazione Dirigenziale n. 324 del 9/05/2006, ed inerente la richiesta di concessione del finanziamento di cui alla l.r. 93/95.

Entro i termini riportati nell'"Avviso" sopra citato, sono pervenute agli uffici competenti del Settore Sport della Regione Piemonte, la domanda di richiesta di finanziamento formulata da questo spett.le Ente di promozione sportiva - Comitato regionale.

Ciò premesso, si porta a conoscenza dello stesso Comitato regionale, ai sensi dell'art. 13, della l.r. 7/2005 concernente "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documen-

ti amministrativi", che è stato avviato il procedimento amministrativo riguardante le istanze formulate per la concessione di tale finanziamento in ordine alle attività servizi per lo sport.

Si fa presente, inoltre, che ai sensi dell'art. 8, della l.r. 7/2005, la Struttura alla quale compete il procedimento amministrativo sopra citato è il Settore Sport della Regione Piemonte; mentre il Responsabile dello stesso procedimento è il Dirigente Responsabile del Settore Sport. L'organo competente ad adottare il provvedimento finale è il Responsabile del Settore Sport, a cui è ricondotto il procedimento amministrativo per la concessione del contributo di cui alla l.r. 93/95.

Si specifica, infine, che è possibile prendere visione degli atti e/o chiedere informazioni agli Uffici del Settore Sport.

Tale comunicazione dell'avvio del procedimento viene effettuata ai sensi dell'art. 13, della l.r. 7/2005, ricorrendo i presupposti.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile  
Franco Ferraresi

Allegato

#### L.R. 93/95 - Domande di finanziamento per le attività relative ai servizi per lo Sport - Anno 2006

N. protocollo	Data protocollo	Mittente
11322	12/06/2006	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA
12242	28/06/2006	G.S. GIOVANNI GERBI
12247	28/06/2006	E.N.D.A.S.
12304	28/06/2006	COMITATO REGIONALE PIEMONTESE FIH
12355	28/06/2006	UNIONE SPORTIVA ACLI COMITATO REGIONALE PIEMONTE
12362	28/06/2006	CENTRO SPORTIVO ITALIANO - CSI COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
12531	30/06/2006	A.I.C.S. - COMITATO REGIONALE PIEMONTE
12539	30/06/2006	SCI CLUB VALCHISONE
12543	30/06/2006	U.I.S.P. - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
12544	30/06/2006	A.S.C. ASSOCIAZIONI SPORTIVE CONFINDUSTRIA - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
12760	03/07/2006	CENTRO REGIONALE PIEMONTESE SPORTIVO LIBERTAS
12782	04/07/2006	C.S.E.N. - COMITATO REGIONALE PIEMONTE
12807	04/07/2006	OPES - ORGANIZZAZIONE PER EDUCAZIONE ALLO SPORT

Regione Piemonte

**XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di "Variante alla S.S. 589 dei Laghi di Avigliana - Lotto 2 - Sistemazione definitiva di C.so Torino in Comune di Avigliana (TO)". Fase definitiva. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ex L. 241/1990 e s.m.i. e L.R. 7/2005**

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di "Variante alla S.S. 589 dei Laghi di Avigliana - Lotto 2 - Sistemazione definitiva di C.so Torino in Comune di Avigliana (TO)". Fase definitiva. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ex L. 241/1990 e s.m.i. e L.R. 7/2005.

In data 20.07.2006, con nota prot. n. 8203/26/2006, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Torino, via Belfiore 23, ha ricevuto da parte della SITAF S.p.A., con sede in Fraz. San Giuliano n. 2 - Susa (TO), copia degli elaborati relativi al progetto "Variante alla S.S. 589 dei Laghi di Avigliana - Lotto 2 - Sistemazione definitiva di C.so Torino in Comune di Avigliana (TO)" allegati alla domanda di attivazione della Conferenza di Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

La Giunta regionale con deliberazione n. 4 - 2383 del 20.03.2006 ha deliberato il proseguimento dell'attività della Struttura Flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino

2006", istituita ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/1997, con D.G.R. 16.07.2001, n. 1 - 3479.

Data di avvio del procedimento: 20.07.2006.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, via Belfiore n. 23, Torino (dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30) per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della L. 241/1990, il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (tel. 011/4325768). Inoltre, per le informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'arch. Paolo Mancin (tel. 011/4325768).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento  
Tommaso Turinetti

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

\_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.



## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA





Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.